



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Settore VI
III - 1750
il 20.03.2014
Il Resp. del servizio
L'Incaricato Direttivo
(Dott. Stefano M. M. M.)

CITTÀ DI RAGUSA
SETTORE VI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <u>20.03.2014</u> N. <u>469</u>	OGGETTO: D. D. n. 2089 del 31/12/2013 : nuova approvazione progetto ed autorizzazione a contrarre per il "Servizio di manutenzione a corpo del verde pubblico del parco del Castello di Donnafugata." Importo spesa Euro 31.700,00 compreso IVA.
N. <u>111</u> Settore VI Data <u>13-03-14</u>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2013	CAP. 1875	IMP. 1400/13
(Spesa già impegnata con D. D. n. 2089 del 31/12/2013)		
FUNZ. 04	SERV. 06	INTERV. 03

BIL. PLUR. 2014	CAP. LI 1875	IMP. 2415/Plur./14
(Spesa già impegnata con D. D. n. 2089 del 31/12/2013)		
FUNZ. 09	SERV. 06	INTERV. 03

IL RAGIONIERE

[Signature]

L'anno Duemilaquattordici il giorno 13 del mese di marzo nell'ufficio del settore VI su proposta del Funzionario Geom. E. Russo il Dirigente Ing. G. Lettica ha adottato la seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

Premesso che si rende necessario provvedere, tramite cottimo fiduciario all'affidamento del "Servizio di manutenzione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata".

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 2089 del 31/12/2013 era stato approvato e finanziato il progetto per il "Servizio di manutenzione e gestione del verde del parco del Castello di Donnafugata".

Considerato che l'Amm.ne con Deliberazione della Giunta Municipale n. 36 del 05/02/2014 ha dato una nuova struttura al Settore VI, pertanto il nuovo responsabile del Servizio Verde Pubblico è il Geom. E. Russo in sostituzione del Dr. F. Galfo, passato ad altro incarico.

Il Geom. E. Russo come nuovo responsabile del servizio ha ritenuto opportuno modificare il progetto già approvato predisponendo un nuovo progetto del servizio a corpo dando l'incarico della progettazione all'Agrotecnico Maria Rizza.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per l'approvazione del nuovo progetto per il "Servizio di manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata" e per l'autorizzazione a contrarre.

Si dà atto di mantenere gli impegni già assunti con Determinazione Dirigenziale n. 2089 del 31/12/2013 – Cap. lo 1875 – Imp. 1400/13 – Bil: 2013. e Cap. lo 1875 – Imp. 2415/plur. - Bil. Plur. 2014.

Constatato che:

Ritenuto, pertanto, di procedere mediante cottimo fiduciario alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 del D.Lvo n. 163 del 12.04.2006 e successive m. i. e dell'art. 8 comma 1 del regolamento comunale per l'acquisto in economia di beni e servizi di cui alla Delibera del C.C. n. 66 dell'08.11.2007, possono partecipare tutte le imprese **con iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria richiesta (OS24).**

Rilevato che nell'esecuzione dell'appalto in oggetto sono stati riscontrati rischi da interferenza si è provveduto alla redazione del DUVRI allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Nel citato documento sono stati quantificati gli oneri per la sicurezza.

Ritenuto di porre a base d'asta soggetto a ribasso l'importo di € 9.564,00 oltre agli oneri di sicurezza di € 500,00 ed al costo della manodopera di € 15.920,00 per un totale di € 16.420,00 non soggetti a ribasso d'asta.

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del d. lgs. n. 267/2000, che:

con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine:

manutenzionare e mantenere, con costanti e continui interventi il verde del parco del Castello di Donnafugata. Il contratto verrà stipulato mediante la forma della scrittura privata autenticata.

Le clausole negoziali essenziali sono contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

La scelta del contraente viene effettuata mediante procedura negoziata con le modalità dell'art. 82 con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso e con l'applicazione dell'art. 86 per l'individuazione della soglia di anomalia e con l'esclusione automatica come stabilito dal comma 8 dell'art. 124 del d. lgs. 163/2006.

Visti i seguenti allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarli:

- Capitolato speciale d'appalto;
- DUVRI;
- Schema avviso pubblico.

Visto:

il t.u. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli art. 107 e 192;

il D. P. R. n. 384/2001 regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia;

il d. lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26;

la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008;

il D. lgs. n. 163/2006 Codice Appalti ;

il regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

il regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

il d. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Considerato che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con i fondi comunali Bilancio 2013 e Bilancio pluriennale 2014;

Che i fondi necessari all'affidamento del servizio a corpo sono disponibili al Cap.lo 1875 - Funz. 09 – Serv. 06 – Int. 03.

DETERMINA

- 1) Di approvare la perizia relativa al cottimo fiduciario per il "Servizio di manutenzione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata", per l'importo complessivo di € 31.700,00 IVA inclusa di cui € 9.564,00 a b. a. soggetti a ribasso, € 16.420,00 (€ 500,00 per oneri di sicurezza ed € 15.920,00 per costo della manodopera) non soggetti a ribasso d'asta, € 5.716,00 per IVA 22%;
- 2) Di indire, per le motivazioni espresse in premessa, procedura negoziata avente ad oggetto il "Servizio di manutenzione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata", da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sul prezzo posto a base di gara ai sensi del D.Leg.vol 63 del 12.04.2006 e s. m. i. e dalla L. R. n. 12 del 12/07/2011;
- 3) Di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nel Capitolato speciale d'appalto che contestualmente si approva e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 4) Di quantificare il valore dell'appalto in € 25.984,00 Iva esclusa;
- 5) Di dare atto che gli oneri della sicurezza per rischio da interferenza, sono pari ad € 500,00 come rilevabile nel DUVRI allegato e il costo della manodopera è di € 15.920,00 entrambi non soggetti a ribasso d'asta;
- 6) Di porre a base d'asta della gara l'importo di € 9.564,00;
- 7) Di approvare lo schema dell'avviso pubblico dove vengono specificati i termini di ricezione delle offerte e di apertura dei plichi, i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione della documentazione di gara;
- 8) Di stabilire che possono partecipare tutte le imprese con iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria richiesta (OS24).
- 9) Dare atto che le offerte e la documentazione di gara saranno esaminate dal Dirigente del Settore VI o suo delegato alla presenza di due testimoni;
- 10) Di stabilire che il servizio verrà aggiudicato a corpo alla ditta che avrà presentato l'offerta economica più bassa e a parità di punteggio si procederà mediante sorteggio;
- 11) Di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio a corpo anche in presenza di una sola offerta valida;
- 12) Di stabilire che il contratto con la Ditta che risulterà aggiudicataria, verrà stipulato mediante sottoscrizione di scrittura privata autenticata;
- 13) Di ~~mantenere~~ la spesa complessiva di € 31.700,00 IVA compresa, già impegnata con D. D. n. 2089 del 31/12/2013 - € 19.200,00 al Cap.lo 1875 - Imp. 1400/13 - Funz. 09 - Serv .06 - Inter. 03 -Fondi comunali - Bil. 2013 ed € 12.500,00 sempre al Cap.lo 1875 - Imp. 2415/plur. - Funz. 09 - Serv .06 - Inter. 03 -Fondi comunali - Bil.Pluriennale 2014



IL DIRIGENTE SETTORE VI

(Ing. G. Lettica)

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, ai seguenti settori/uffici: ufficio ragioneria.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI

(Ing. G. Lettica)

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 20.12.2014


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 21 MAR. 2014


IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 21 MAR. 2014 al 28 MAR. 2014

Ragusa 31 MAR. 2014

IL MESSO COMUNALE



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

n° 24 se cash
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 469 del 20-03-2014

SETTORE VI

Ambiente – Energia – Protezione Civile – Verde Pubblico – Servizio VI

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 676540-Fax 0932 676541- Cell. 348-7352417

E-mail verde.pubblico@comune.ragusa.gov.it

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE GESTIONE A CORPO DEL PARCO
DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA .
IMPORTO € 31.700,00 IVA COMPRESA

FINANZIAMENTO: BIL. 2013 BIL. PLUR 2014 CAP. 1875 - FUNZIONE. 09 -
SERVIZIO 06 - INT. 03

A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

B – D.U.V.R.I.

Ragusa, 13-03-2014

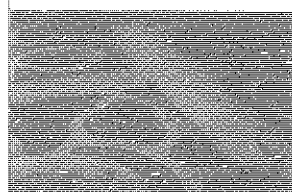
IL PROGETTISTA

(Agn. Rizza Maria)



IL R.U.P.

(Geom. Emanuela Russo)



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

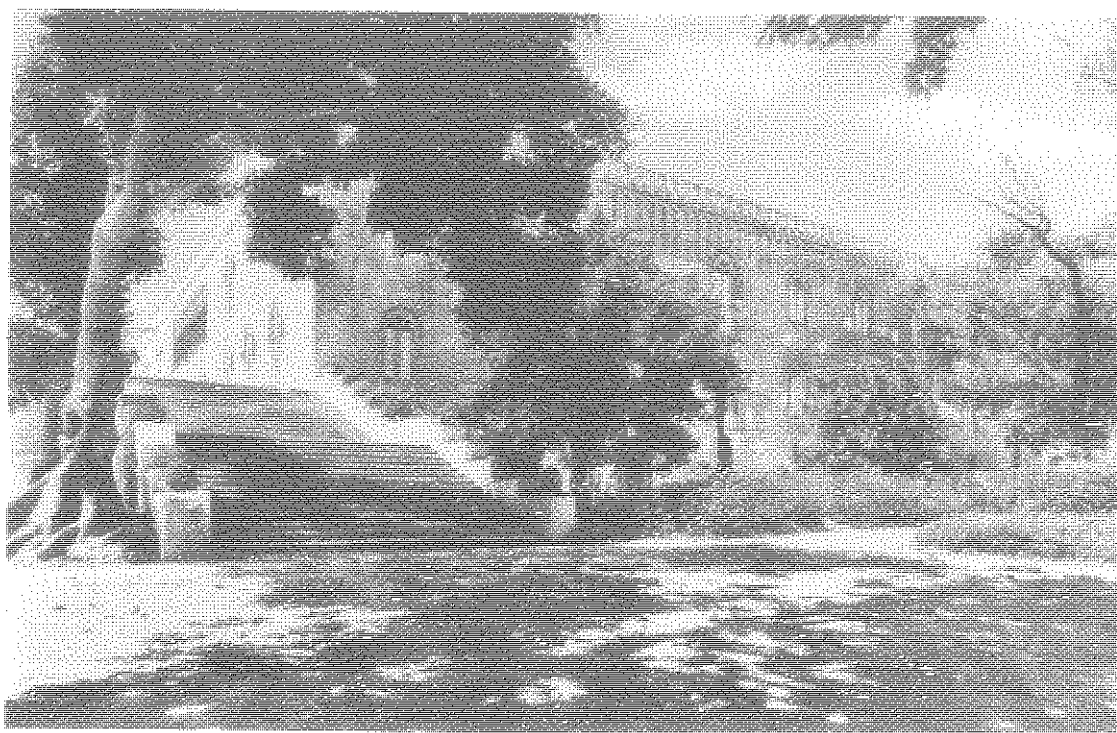
Ufficio Centri Storici, piazza Pola, Ragusa Ibla. Tel. 0932.676784 Fax 0932.220004

E-mail servizio_prevenzione@comune.ragusa.it

COMUNE DI RAGUSA

Settore VI – Ambiente – Energia - Verde Pubblico

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE A CORPO DEL
VERDE DEL PARCO DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA.**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

D. Lgs. n° 81/2008, Legge n° 123/2007, D. Leg.vo 163/2006.

Azienda Committente: COMUNE DI RAGUSA

**Settore VI Ambiente – Energia –Protezione
Civile e Verde Pubblico.**

Servizio Tecnico Manutenzione Verde Pubblico

Oggetto dell'appalto: Manutenzione e gestione a corpo del verde del
Parco del Castello di Donnafugata.

Indirizzo cantiere: C.da Donnafugata - Ragusa

SOMMARIO

1) PREMESSA

2) DEFINIZIONI ED ACRONOMI

3) REDAZIONE DEL DUVRI

4) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

5) SOSPENSIONE DEI LAVORI

6) COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

7) ANAGRAFICA DEI CANTIERI

7.1) DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

7.2) INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

7.3) INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAL SERVIZIO

8) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

8.1) DEFINIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ LAVORATIVE

8.2) DURATA DEI LAVORI

9) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE NELLE AREE INTERESSATE

9.1) SITUAZIONE AMBIENTALE IN CUI È SITO IL CANTIERE

10) VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

10.1) RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITÀ

10.2) RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITÀ DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

10.3) RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

10.4) RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

10.5) PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

11) ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

12) DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

13) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1) PREMESSA

In osservanza dell'art. 26 del D. Leg.vo 81/2008 nell'ipotesi di affidamento di *servizi* all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Dal dettato normativo, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze.

Il DUVRI è un documento integrativo alla documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che dovrà essere aggiornato in funzione della evoluzione *dei servizi*.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Dalla Valutazione preliminare delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto per le emergenze e la manutenzione del verde del PARCO DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA si è evidenziata la presenza di rischi interferenti, per i quali la stazione appaltante deve predisporre il DUVRI individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze e stimare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

2) DEFINIZIONI ED ACRONOMI

Si intendono per:

appalti pubblici di forniture appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D.Lgs. 163/2006);

appalti pubblici di servizi appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006);

concessione di servizi contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006);

contratto misto contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D.Lgs. 163/2006);

datore di lavoro/committente il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o,

comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art 2 D.Leg.vo. 81/2008);

azienda il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 D.Leg.vo. 81/2008);

luoghi di lavoro (Art.62 D.Leg.vo. 81/2008);

a) i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro;

b) i campi, i boschi e altri terreni facenti parte di un'azienda agricola o forestale.

dirigente persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa (art 2 D.Leg.vo. 81/2008);

direttore dei lavori figura designata dal Committente per svolgere la funzione di verifica dell'esecuzione dei lavori in corso d'opera ai fini dell'applicazione da parte degli appaltatori delle clausole contrattuali e delle regole d'arte.

DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 del D.Leg.vo 81/2008;

rischi interferenti tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

stazioni appaltanti l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.L.gs.163/2006.

3) REDAZIONE DEL DUVRI

In ottemperanza dell'art. 26 del D.Leg.vo 81/2008 nell'ipotesi di affidamento dei lavori o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente DUVRI ha lo scopo di migliorare l'efficacia delle attività di coordinamento per la sicurezza poste in essere dal Committente e dalla propria organizzazione, nonché di rendere più omogenee tali attività e migliorare i risultati da esse conseguiti.

Il DUVRI contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contatti differenti.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente della lavorazione dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente.

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli spazi pubblici, a titolo esemplificativo, piazze, parchi ecc., deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti nelle aree di intervento.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 e dell' Allegato VIII del D.Lgs.163/2006.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

4) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L' art. 8 della Legge 123/2007 modifica dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevede che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

L'art. 86 comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs.163/2006, così come modificato dall'art.8 della L.123/2007, richiede alle stazioni appaltanti che *“Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di [...], di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.”*

Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che *“il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”*.

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

5) SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori o *servizi*, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Nell'eventualità in cui si verificano interferenze non previste nel presente piano, si dovranno temporaneamente sospendere i *servizi* e chiedere l'intervento del direttore Tecnico di cantiere.

Il Direttore Tecnico di cantiere, visti i problemi tecnici e valutati i momenti di rischio, impartirà istruzioni per la corretta esecuzione degli interventi in oggetto.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

6) COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza dell'art. 26 del D.Leg.vo 81/2008, il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori o servizi all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o *di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori o servizi da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività

specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

7) ANAGRAFICA DEI CANTIERI

7.1) DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

COMMITTENTE	
Ragione sociale	Comune di Ragusa Settore VI – Ambiente – Energia – Protezione Civile e Verde Pubblico Ufficio Tecnico Manutenzione Verde Pubblico
Indirizzo	Via M. Spadola 56 - Ragusa
Telefono	0932.676784 Fax 0932/222004
Nella persona di	Ing. Giulio Lettica
Qualifica	Dirigente Settore VI
Indirizzo	Via M. Spadola, 56 - Ragusa
Telefono	0932.676436

CANTIERE	
Natura dell'opera	Servizio per la manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata.
Indirizzo del cantiere	Parco Castello di Donnafugata. Ragusa
Inizio dei lavori	Da stabilire ad appalto aggiudicato
Durata presunta del servizio	12 mesi e comunque sino ad esaurimento somme previste.
Importo a base d'asta	€ 9.564,00 (IVA esclusa)
Oneri della sicurezza	€ 500,00 (IVA esclusa)
Costo della manodopera	€ 15.920,00 (IVA esclusa)
Numero imprese in cantiere	1 (una)
Numero di lavoratori autonomi	al momento non previsti

Numero massimo di lavoratori	non previsto
------------------------------	--------------

7.2) INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
Nome e cognome	Geom. Emanuele Russo
Qualifica	Funzionario Capo Servizio
Indirizzo	Via Mario Spadola, 56 Ragusa
Telefono	0932.676410 –Fax 0932.676410

IMPRESA APPALTATRICE (da compilare ad appalto aggiudicato)	
Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	

IMPRESA SUBAPPALTATRICE (da compilare ad appalto aggiudicato)	
Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	

LAVORATORE AUTONOMO (da compilare ad appalto aggiudicato)	
Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
Capo Cantiere	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	

PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE (da compilare ad appalto aggiudicato)			
<u>Matricola</u>	<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Mansione</u>

7.3) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL SERVIZIO

Parco Castello di Donnafugata. Ragusa.

8) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del castello di Donnafugata.

Lo scopo dell'appalto è quello di eseguire la manutenzione del verde del parco con interventi di manutenzione che dovranno eseguirsi con cadenza periodica annuale, e degli interventi non preventivabili di tutti gli impianti e dei manufatti in esso presenti afferenti il verde. Ogni operazione di manutenzione, conservazione, restauro o ripristino dell'area o di una delle sue parti deve tener conto simultaneamente di tutti i suoi elementi.

L'impresa assume a suo carico tutte le prestazioni appresso elencate:

- la manutenzione e la cura di tutti gli alberi , gli arbusti e le siepi presenti nell'area compresa la potatura. La scelta delle specie di alberi, di arbusti, di fiori da sostituire periodicamente a cura della D.LL., deve tener conto degli usi stabiliti e riconosciuti per le varie zone botaniche e culturali, in una volontà di mantenimento e ricerca delle specie originali;
- la pulizia quotidiana dei vialetti, delle aiuole, dei camminamenti pedonali, compresa la raccolta di

bottiglie, cartacce, fogliame con mezzi meccanici o manuali:

- la pulizia e il diserbo (manuale e/o meccanico) di tutte le aree a verde;
- il caricamento, il trasporto e lo smaltimento in discarica autorizzata di tutti i materiali di risulta presenti nel giardino o prodotti e/o raccolti durante le operazioni di manutenzione;
- le irrigazioni utilizzando tumi irrigui secondo le disposizioni ricevute dalla D.L. ed effettuate in base all'andamento termo - pluviometrico stagionale;
- le lavorazioni del terreno tramite l'esecuzione manuale o meccanica di fresature, vangature, zappettature, scerbature, sfalcature, rasature, sarchiature ed irrigazioni manuali;
- il controllo dei pali tutori, degli ancoraggi e delle legature ed il loro eventuale ripristino;
- eliminazione e sostituzione delle piante morte;
- Tagli e tosatura dei tappeti verdi;
- Costituzione e messa a dimora di bordure di verde, di siepi, di prati, e reintegrazione di piante arboree ecc.;
- le concimazioni letamiche e minerali localizzate, primaverili ed invernali, su alberi, arbusti e siepi;
- trattamenti antiparassitari ed anticrittogamici;
- la spollonatura;
- pulizia e raccolta foglie, rasature, rifilatura delle aiuole, concimazione del prato, irrigazioni di soccorso;
- la manutenzione dell'impianto di irrigazione, consistente nel controllo quotidiano di tutti gli irrigatori sia statici che dinamici e nelle operazioni necessarie alla messa in riposo dell'impianto (periodo invernale) e quelle per il ripristino della funzionalità (periodo primaverile);

8.1) DEFINIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' LAVORATIVE

Nella manutenzione delle aree sono comprese tutte quelle pratiche colturali che incorrono ordinariamente e più volte nel corso dell'anno per la perfetta cura degli alberi, degli arbusti, delle siepi, dei vialetti, dei manufatti, della rete di irrigazione, e di quanto altro costituisca parte accessoria delle aree.

La manutenzione comprende operazioni quali:

• IRRIGAZIONE

Irrigazione di tutte le piante messe a dimora mediante impianto di irrigazione automatico, oppure manualmente previo collegamento di tubo in gomma retinato, alle prese d'acqua dislocate nell'area, o per mezzo di autobotte qualora l'impianto d'irrigazione sia, per qualche motivo, non efficiente sotto il profilo della funzionalità o non adeguato al fabbisogno di acqua giornaliero richiesto dalle piante e dal tappeto erboso.

- **MANUTENZIONE PIANTE**

Le operazioni di manutenzione delle piante da giardino riguardano l'eliminazione dalle superfici delle aiuole delle infestanti, la costante fresatura e zappettatura manuale, la sostituzione delle piante secche o non idonee, l'asportazione manuale delle foglie, dei rami secchi, dei fiori secchi, spuntature, "sbottonature" e diradamento dei boccioli.

- **SRADICAMENTO O ABBATTIMENTO ALBERI**

Nel caso che si verificano fatti del tutto eccezionali causati da eventi atmosferici di particolare entità (vento, grandine, pioggia, neve, fulmini, etc.), oppure determinati da atti vandalici, che danneggino le piante, gli impianti di irrigazione e quanto altro presente nelle aree, gli operatori provvederanno allo sgombero dei rami o delle piante danneggiate e/o abbattute o di altri manufatti che possano creare situazioni di pericolo, con l'utilizzo di mezzi meccanici ed attrezzi manuali.

- **PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE**

Fissaggio al suolo degli alberi e degli arbusti di rilevanti dimensioni, mediante tutori in legno o con ancoraggi in corda o in acciaio.

CONCIMAZIONI LOCALIZZATE DELLE PIANTE NEI PERIODI PRIMAVERILE - ESTIVO

Operazione manuale di distribuzione del concime minerale a base di concime chimico temario con azoto a lenta cessione con titolo indicativo NPK 15-9-15, su tutte le piante, e successiva operazione di leggera vangatura e zappettatura per l'interramento dei fertilizzanti oltre alla irrigazione.

MANUTENZIONE DI ARBUSTI, ESSENZE RAMPICANTI, SIEPI E MASSIVI GEOMETRIZZATI

Operazione di manutenzione di tutte le specie presenti nelle aree, arbusti, essenze rampicanti, siepi e massivi geometrizzati mediante potatura o sforbiciatura da eseguirsi con forbici, forbicioni o tagliasiepe, pulizia al piede della pianta con asportazione delle erbe infestanti, sarchiatura e zappettatura del terreno alla base.

SPOLLONATURA

Operazione eseguita con attrezzi manuali per tutte quelle essenze che sono soggette ad emettere polloni durante il periodo vegetativo.

DISERBO

Il diserbo chimico, consiste nell'eliminazione delle erbe infestanti, mediante l'utilizzo di sostanze chimiche registrate e autorizzate a tale impiego, che opportunamente distribuite sul terreno o vegetazione causano la morte o il danneggiamento di alcune o tutte le specie vegetali indesiderate. Operazione eseguita mediante l'utilizzo di atomizzatore a spalla o a motore.

PULIZIA DELLE AIUOLE E AREE A VERDE

Operazione di pulizia delle aiuole e aree pertinenti compresa la raccolta dei rifiuti dagli spazi verdi eseguita manualmente con attrezzi manuali.

LAVORAZIONE SUPERFICIALE DEL TERRENO

Operazione di fresatura del terreno con motocoltivatore o con altro mezzo meccanico, con passaggio doppio incrociato, nelle aiuole in cui non è presente il prato, comprese le operazioni di livellamento ed eventuale spietramento.

Pulizia dai rifiuti e dalle erbacce delle aree non sistemate con tappeto erboso con utensili manuali o meccanici.

TRATTAMENTI ANTICRITTOGAMICI ED ANTIPARASSITARI ED INTERVENTI FITOTERAPICI

Operazioni eseguite da personale destinato all'uso di fitofarmaci o prodotti antiparassitari o anticrittogamici, in possesso del **“Tesserino Verde”** non scaduto, concesso da apposita Commissione dopo il superamento dell'esame necessario per uso dei presidi sanitari.

I trattamenti verranno eseguiti all'insorgere delle malattie e dei parassitismi nel terreno o nelle essenze vegetali mediante l'utilizzo di sostanze chimiche registrate e autorizzate a tale impiego, opportunamente distribuite sul terreno o vegetazione manualmente o con appositi attrezzi manuali. In presenza di insetti o altri animali nocivi si provvederà alla disinfestazione con idonei prodotti eseguiti mediante l'utilizzo di atomizzatore per lo spargimento di sostanze chimiche.

8.2) DURATA DEI LAVORI

La durata prevista del servizio è di **mesi dodici** a partire dal verbale di consegna, e comunque ad esaurimento della somma aggiudicata.

9) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE NELLE AREE INTERESSATE

9.1) SITUAZIONE AMBIENTALE IN CUI È SITO IL CANTIERE

OPERE	SI	NO	DESCRIZIONE E INTERVENTI DA EFFETTUARE
Sono presenti infrastrutture aeree: - linee elettriche; - linee telefoniche.	x		Gli interventi da eseguire non comportano lavori in quota che possano portare a un contatto con infrastrutture aeree.
Sono presenti infrastrutture suolo o sottosuolo: - linee elettriche; - linee telefoniche; - rete d'acqua; - rete gas; - rete fognaria.	x		Da accertarsi prima dell'inizio degli interventi.
Interferenze con altri cantieri limitrofi:	x		Al momento non valutabile.
Interferenze con aree esterne: - strada o spazio pubblico; - strada o area privata;	x		Da accertarsi prima dell'inizio degli interventi.

10) VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

A) Rischi da sovrapposizione di attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dalla DITTA APPALTATRICE e da altre imprese (inclusi i dipendenti del Committente e/o eventuale pubblico presente);

B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nei luoghi di lavoro del Committente;

C) Rischi specifici del luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare la ditta aggiudicataria, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività;

D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora il Committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Criteri di valutazione utilizzati

La definizione della *Scala delle Probabilità* fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo; infine un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

SCALA DELLE PROBABILITÀ' (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato per i lavoratori;• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nell'asilo nido in esame o in altre attività similari.• Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe stupore tra il personale addetto.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, anche se non in modo automatico o diretto;• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno.• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa tra i lavoratori.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo in presenza di circostanze sfortunate.• E' noto solo il verificarsi di rarissimi episodi.• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa tra i lavoratori.
		<ul style="list-style-type: none">• La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.• Non sono noti eventi già verificatisi.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

La *Scala di gravità del Danno*, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELLE GRAVITÀ' DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduante mediante la formula:


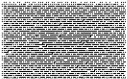
$$R = P \times D$$

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno e in ordinata la probabilità del suo verificarsi:

RISCHIO (R)	ENTITÀ DEL DANNO (D)			
	LIEVE	MEDIO	GRAVE	MOLTO GRAVE
PROBABILITÀ [P]				
IMPROBABILE	1	2	3	4
POCO PROBABILE	2	4	6	8
PROBABILE	3	6	9	12
ALTAMENTE PROBABILE	4	8	12	16

Tale rappresentazione costituisce di per se un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

$R=1$	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
$2 \leq R \leq 3$	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve-medio termine delle azioni correttive e/o migliorative (1 mese).

	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).

L'insieme delle successive tabelle di rischio, corredate dalle suddette valutazioni e dalle indicazioni delle azioni correttive e della loro priorità, costituisce la base per la stesura della presente Valutazione dei Rischi Interferenti.

10.1) RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA' [A]

Sono connessi alle interferenze tra:

- i lavoratori della ditta appaltatrice ed eventuali custodi e guide turistiche occasionalmente potrebbero trovarsi nel parco;
- i lavoratori della ditta appaltatrice ed i lavoratori di altre imprese che potrebbero operare nelle aree;
- i lavoratori della ditta appaltatrice ed il pubblico presente nelle aree;

Durante il servizio di taglio degli arbusti e delle erbacce nelle aree a verde, le situazioni che creano interferenza sono:

- presenza di polvere;
- emissione di rumore;
- caduta di oggetti dall'alto;
- proiezione di oggetti;
- impiego di sostanze chimiche;

I soggetti esposti ai rischi sopra indicati sono i dipendenti della ditta esecutrice, le guide turistiche i lavoratori di altre imprese, il pubblico.

ID.	SORGENTE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE	P	D	R
A.1	Proiezione materiale verso terzi per assenza di barriere	Nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone. L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica le superfici interessate alle operazioni taglio del verde, al fine di identificare nel modo più chiaro e inequivocabile l'area dei lavori.		2	2	1
A.2	Tagli, urti, colpi a terzi durante il taglio di erbacce e rovi.	L'impiego di utensili a mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge. Prevedere la sistemazione di delimitazioni rigide in prossimità delle vie di circolazione. L'operatore degli utensili a motore deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Prima dell'inizio di qualsiasi operazione provvedere alla sistemazione della recinzione.		2	2
A.3	Proiezione materiale verso terzi per carenze procedurali	L'impiego di utensili a mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge. Prevedere la sistemazione di delimitazioni rigide in prossimità delle vie di circolazione. L'operatore degli utensili a motore deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.	Allontanare i mezzi parcheggiati in prossimità delle aree di lavoro. Definire la zona di intervento ed interdire il passaggio; indicare se possibile i percorsi consentiti e non interferenti con la lavorazione programmata. In caso di competenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. Disporre che gli interventi avvengano in assenza di persone non direttamente interessate alla lavorazione.	2	2	1
A.4	Utilizzo di sostanze chimiche	L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta della D.LL.). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza,	L'impresa esecutrice deve applicare le seguenti precauzioni: - ricorrere a prodotti a bassa tossicità <i>Nell'esecuzione degli interventi di diserbo chimico dovranno essere utilizzati solo prodotti fitosanitari di cui al D.lgs 17.03.1995, n° 194 ed in particolare per gli scopi previsti dal presente capitolato potranno utilizzarsi solo prodotti classificati come:</i>	2	2	1

	<p>saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego dei prodotti chimici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nocivi (identificati con le lettere Xn e con la croce di Sant'Andrea su fondo giallo-arancio) • irritanti (identificati con le lettere Xi e con la croce di Sant'Andrea su fondo giallo – arancio). <p><i>Infine si potranno utilizzare i prodotti non classificati come i precedenti e non identificati da simboli indicanti rischi per la salute....."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare l'uso di prodotti dotati di elevata volatilità (diserbanti fitonomici) in quanto è molto facile il trasporto da parte del vento e della pioggia. - evitare l'uso di prodotti ad elevata solubilità perché potrebbero percolare nel terreno fino a raggiungere le radici di piante da salvaguardare. - localizzare il più possibile il trattamento mediante l'uso di apposite attrezzature (barra diserbante con campana, scopa diserbante) per assicurare maggiore efficacia ed evitare dispendio economico elevato. <p>Si dispone che vengano adoperate sostanze permesse per legge, dalle quali deve essere trasmessa la scheda tecnica prima dell'inizio del servizio.</p> <p>Considerata la diversità dei prodotti chimici presenti sul mercato, è necessario che la ditta appaltatrice provveda successivamente a redigere apposito documento integrativo rispetto alle soluzioni tecniche previste.</p>		
<p>A.5</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto ed urti durante lo sradicamento o l'abbattimento di alberi</p>	<p>Nelle operazioni di abbattimento e sradicamento di alberi dovuti ad atti vandalici o eventi atmosferici deve essere interdetta l'area interessata, tutti i mezzi che entrano nell'area devono rispettare il limite dei 10km/h, devono essere individuati dei percorsi separati tra pedoni e automezzi.</p>	<p>Delimitazione delle aree di intervento con opportuna segnaletica, interdizione delle aree interessate dai lavori agli utenti.</p> <p>Chiusura della villa/parco/giardino qualora gli interventi sopra indicati non garantiscano la sicurezza degli utenti.</p> <p>Utilizzo di attrezzature atte ad evitare danni</p>	2	3

			ai manufatti e pericoli per l'incolumità pubblica. Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle. Disporre che gli interventi avvengano in assenza di persone non direttamente interessate alla lavorazione. In casi eccezionali, qualora sia necessario operare in presenza di altre ditte è necessario provvedere ad integrare le lavorazioni in maniera da scongiurare la sovrapposizione dei rischi specifici di ogni singola lavorazione.		
A.6	Investimento da automezzi durante il taglio di erbacce e rovi e la potatura degli alberi lungo le strade e gli spazi pubblici.	L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica le superfici interessate alle operazioni di taglio del verde, al fine di identificare nel modo più chiaro e inequivocabile l'area dei lavori. Nel caso di attività che prevedano interferenze con il traffico stradale, in particolare se comportino limitazioni della carteggiata stradale, dovranno essere posizionati cartelli stradali e sistemi semaforici o movieri per la gestione del traffico. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il direttore di cantiere dovrà immediatamente attivarsi al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Prima dell'inizio di qualsiasi operazione provvedere alla sistemazione dei cartelli (vedi tavole allegate). Posizionamento dei cartelli come indicato nelle tavole riportate nel successivo cap. 11. Nelle operazioni di gestione del transito alternato dei veicoli, mediante l'utilizzo di movieri, in situazioni nelle quali è impedita la reciproca visione dei due operatori devono essere utilizzate delle ricetrasmettenti. Gli operatori inoltre devono essere dotati di palette per la gestione del transito alternato dei veicoli.	2	8
A.7	Interferenze varie	L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica le superfici interessate alle operazioni di taglio del verde, al fine di identificare nel modo più chiaro e inequivocabile l'area dei lavori. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative,	Qualora le aree di intervento siano le stesse usate dal personale della struttura, le operazioni devono iniziare dopo l'orario di ingresso (ad es. nelle scuole dopo l'inizio delle lezioni) e devono essere interrotte durante l'uscita (ad es. alla fine delle lezioni).	2	6

	<p>in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della struttura (scuola, ufficio, impianto sportivo, etc...), dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione della struttura e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le eventuali sostanze utilizzate.</p> <p>Il Datore di Lavoro della struttura, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p> <p>Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando il direttore di cantiere e la direzione lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p>	<p>e durante la ricreazione).</p> <p>Durante i lavori deve essere possibile, all'interno delle aree, la viabilità delle persone.</p> <p>Qualora vengano adoperati macchinari rumorosi, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare le attività e le abitazioni limitrofe. Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abbatterle.</p> <p>Disporre che gli interventi avvengano in assenza di persone non direttamente interessate alla lavorazione.</p>		
--	---	--	--	--

10.2) RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITÀ DELLA DITTA AGGIUDICATARIA IBI

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici, ulteriori rispetto a quelli già presenti nelle aree a verde: nella tabella sottostante si riportano i rischi individuati e le relative misure di tutela.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere da parte della società appaltatrice:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporanei;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

ID.	SORGENTE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE	P	D	R
B.1	Rumore	Nell'attività in esame le azioni che agiscono sulla fonte del rumore sono più difficilmente attuabili e spesso poco efficaci rispetto al settore dell'industria. In questo senso assume piena rilevanza: la scelta delle macchine nel momento dell'acquisto: deve essere fatta non solo per soddisfare criteri di carattere economico, ma anche per soddisfare i criteri di sicurezza antinfortunistica e in funzione dei rischi a lungo termine come il rumore. Utilizzare le macchine solo per lo scopo per cui sono state costruite. L'utilizzo improprio può infatti indurre un'inutile esposizione al rischio rumore. L'utilizzo dei dispositivi auricolari (cuffie e inseri) deve essere ben valutato in rapporto alla effettiva esposizione al rumore. Durante le operazioni con l'utilizzo di macchine rumorose gli addetti devono utilizzare gli ottoprotettori, cuffia con archetto.		1	2	2

B.2	Urti e tagli	<p>Verificare con frequenza le condizioni dei macchinari e delle attrezzature ed il loro funzionamento, soprattutto i dispositivi di sicurezza;</p> <p>Allontanare dall'area di lavoro le persone estranee alla squadra;</p> <p>Mantenere le distanze di sicurezza tra i lavoratori e attrezzature in movimento;</p> <p>Sistemare delle barriere di protezione perimetrale durante l'utilizzo di falciatrici.</p> <p>In caso di guasto delle attrezzature non procedere alla riparazione, informare il capo squadra ed utilizzare un'altra attrezzatura;</p> <p>Controllare sempre la corretta regolazione del riparo contro le proiezioni;</p> <p>Valgono le considerazioni del punto precedente.</p>	2	2	1
B.3	Scivolamento e cadute a livello	<p>Durante la fase di lavoro gli operatori devono fare attenzione a non creare nuove situazioni di rischio che potrebbero causare scivolamenti e cadute.</p> <p>Gli elementi su cui si può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, scarpate, ecc.</p>	2	2	1
B.4	Inciampo	<p>Durante la fase di lavoro gli operatori devono fare attenzione a non creare nuove situazioni di rischio che potrebbero causare scivolamenti e cadute.</p> <p>Gli elementi su cui si può</p>	2	1	2

		potenzialmente scivolare e cadere sono: rami secchi residui di potature, cavi di alimentazione utensili elettrici, attrezzature generiche ed oggetti da lavoro depositati sul terreno, etc.			
B.5	Utilizzo di sostanze chimiche	E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze diserbanti.	L'impresa esecutrice deve applicare le seguenti precauzioni: - ricorrere a prodotti a bassa tossicità - evitare l'uso di prodotti dotati di elevata volatilità (diserbanti fitonomici) in quanto è molto facile il trasporto da parte del vento e della pioggia. Si dispone che vengano adoperate sostanze permesse per legge, dalle quali deve essere trasmessa la scheda tecnica prima dell'inizio del servizio. Considerata la diversità dei prodotti chimici presenti sul mercato, è necessario che la ditta appaltatrice provveda successivamente a redigere apposito documento integrativo rispetto alle soluzioni tecniche previste.		3
B.6	Scivolamenti, inciampii, investimento da automezzo durante l'irrigazione	Qualora l'irrigazione venga eseguita nelle ore diurne per guasto dell'impianto automatico l'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica le superfici interessate dalle operazioni di irrigazione che comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi della villa/parco/giardino. Qualora l'irrigazione venga effettuata manualmente con tubo in gomma che potrebbe causare inciampo, devono essere posizionati dei cartelli di avvertimento e/o impedire l'accesso	Evitare di bagnare percorsi di transito, sistemare gli impianti di irrigazione evitando di creare situazioni di pericolo per gli utenti. Programmare le operazioni di irrigazione con automezzi negli orari di chiusura della villa/parco/giardino, stabilire percorsi distinti per utenti e automezzi.	2	2

	all'area degli utenti per l'intera durata della operazione. In presenza di autobotte stabilire dei percorsi separati per pedoni e automezzi.			
--	---	--	--	--

10.3) RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO [C]

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo delle aree oggetto dell'intervento da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del R.U.P./Dirigente Settore I/R.S.P.P. del Comune di Ragusa, circa il contenuto del Documento di valutazione del Rischio della struttura comunale e del piano di emergenza della stessa di cui agli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga ed alla localizzazione dei presidi di emergenza). A seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

ID.	SORGENTE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE	P	D	R
C.1	Contusioni da caduta	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare la presenza d'ostacoli o situazioni di pericolo lungo le strade e i luoghi da percorrere; • Eliminare le buche al suolo; • Eliminare i dislivelli del suolo mediante riempimenti con terra; • Definire le azioni che non devono essere intraprese al di fuori delle proprie competenze e dei propri limiti da parte dei lavoratori. 		3	3	3
C.2	Incendio	Tutti i prodotti o attrezzature che innescano o possono innescare fiamme (e/o esplosioni) devono essere manovrati da personale esperto.	<ul style="list-style-type: none"> • apposita procedura per emergenza e soccorsi, compresi i lavori in campo • deposito sostanze infiammabili in zona separata idonea e lontano dalle vie 	2	2	4

	Se si opera in luoghi con pericolo di incendio, occorre tenere sotto stretto controllo le macchine che possano innescarli. In detti luoghi gli addetti devono indossare indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche. In caso di incendio: è necessario avvisare subito i colleghi, e seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio.	d'esodo • idonei sistemi di estinzione • tuniche metalliche o in plastica antistatica, per i rifornimenti di carburante, durante i quali è vietato fumare, ed inoltre evitare la vicinanza con fiamme libere o altre fonti di innesco.			
C.3 Interferenze con linee elettriche, gas, ecc... durante il taglio di erbacce e rovi	Prima di iniziare con le operazioni di taglio controllare la possibile presenza di impianti (linee elettriche, gas, ecc...) per scongiurare il contatto accidentale. In caso di esistenza di tali impianti procedere alle operazioni di taglio solamente dopo la loro disattivazione. Nel caso in cui non fosse possibile la dismissione o la disattivazione del tratto di impianti interessati dal servizio, eseguire quest'ultima solo dopo la predisposizione delle necessarie misure di sicurezza, delimitazione e segnalazione, previa autorizzazione del direttore di cantiere.				
C.4 Caduta di rami secchi dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area pericolosa, vietando l'accesso all'area di caduta rami; • Individuare l'area di cippatura che dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura • Sorvegliare a terra dell'area di lavoro, a cura di un preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, 				

		nella zona pericolosa di caduta dei rami.				
C.5	Taglio causato dal contatto con parti acuminare di specifiche essenze arboree	Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere (guanti, visiera per la protezione degli occhi, grembiule, etc....) che devono sempre riportare il marchio CE		2	2	2
C.6	Caduta dall'alto	Utilizzare gli appositi parapetti, staccionate, corde.	Predisporre appositi parapetti, staccionate, corde prima di eseguire lavori in aree con rischi di caduta dall'alto.	2	2	4
C.7	Incidenti con altri veicoli e/o investimento	L'area di lavoro viene individuata prima della partenza scegliendo percorsi meno pericolosi e faticosi, evitando il passaggio in zone ad alto traffico. Gli autisti devono adottare misure in grado di favorire il rispetto del codice della strada, non devono assumere alcolici e/o sostanze stupefacenti anche durante la pausa pranzo, non usare il cellulare alla guida, rispettare i limiti di velocità, delle pause, ecc.. Gli automezzi devono essere sottoposti ad una precisa e regolare manutenzione. Durante la marcia devono essere utilizzate le cinture di sicurezza: questo sistema di trattenuta permette al corpo di mantenere una corretta e fissa posizione al posto di guida e un miglior controllo dei comandi. Tutti gli operatori devono indossare indumenti ad alta visibilità. Gli autisti devono essere formati ed informati sui comportamenti da seguire		2		4

	<p>durante la guida dei mezzi.</p> <p>Gli operatori, durante le operazioni in strade con presenza di traffico, devono, prima dell'inizio delle lavorazioni provvedere al posizionamento dei cartelli di segnalazione che indicano la presenza di lavori in prossimità della carreggiata, e se necessario il traffico dovrà essere regolato da movieri.</p> <p>Tutti gli operatori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.</p>	
--	--	--

10.4) RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI DI

Alla ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto non vengono richieste particolari modalità di esecuzione del *servizio*. Qualora occorresse questa evenienza si provvederà ad aggiornare il presente documento dandone informazione all'appaltatore.

10.5) PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

Ferma restando la piena, totale ed esclusiva responsabilità del datore di lavoro affidatario per quanto attiene alla valutazione dei rischi specifici della propria attività ed all'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, si riportano qui di seguito, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcuni dei principali fattori di rischio specifici dell'attività appaltata di cui bisognerà tenere conto sia in fase di offerta per la stima dei costi della sicurezza propri dell'offerente, sia nella redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'impresa. Ulteriori informazioni sui rischi specifici di comparto potranno essere ricavate dall'*Allegato A* al capitolato.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
---------------	------------------------------

Uso di macchinari e attrezzature manuali	<p>Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi; devono essere definite modalità di utilizzo e limiti di impiego delle macchine rivolte al personale ad esse adibito; verificare le capacità e le conoscenze specifiche relative alla funzionalità, manutenzione e potenzialità delle macchine; verificare la conoscenza delle operazioni possibili da effettuare applicata all'uso delle varie attrezzature.</p>
Urti e tagli	<p>I lavoratori devono fare particolare attenzione al tipo di vegetazione presente nelle aree di lavoro, ed in particolare alla presenza di alberi, cespugli, arbusti e rovi.</p> <p>I possibili rischi riscontrati durante l'attività sono dovuti a frustate di rami ed urti contro arbusti e rovi.</p> <p>In particolare vengono colpite le parti scoperte come il volto e le mani e quindi con la possibilità di ferite e tagli alle mani e al volto, ferite agli occhi, possibile permanenza di corpo estraneo agli occhi.</p> <p>E' necessario l'impiego di adeguate calzature antinfortunistiche con suola ad alta aderenza, indumenti resistenti allo strappo e ad alta visibilità (colori vivaci), guanti da lavoro, casco in caso di possibile caduta di rami da alberi danneggiati, utilizzo dei DPI in dotazione.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni dei macchinari e delle attrezzature ed il loro funzionamento, soprattutto i dispositivi di sicurezza;</p> <p>Allontanare dall'area di lavoro le persone estranee alla squadra;</p> <p>Mantenere le distanze di sicurezza tra i lavoratori e attrezzature in movimento;</p> <p>Sistemare delle barriere di protezione perimetrale durante l'utilizzo di falciatrici.</p> <p>In caso di guasto delle attrezzature non procedere alla riparazione, informare il capo squadra ed utilizzare un'altra attrezzatura.</p> <p>Controllare sempre la corretta regolazione del riparo contro le proiezioni.</p>
Scivolamento e cadute a livello	<p>Gli scivolamenti e le cadute sul luogo di lavoro sono dovuti principalmente alla mancanza di ordine nei luoghi in cui si va ad operare, spesso sono spazi abbandonati. Durante la fase di lavoro gli operatori devono fare attenzione a non creare nuove situazioni di rischio che potrebbero causare scivolamenti e cadute.</p> <p>Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, scarpate ecc.</p> <p>Segnalare la presenza d'ostacoli o situazioni di pericolo lungo le strade e i luoghi da percorrere.</p> <p>Definire le azioni che non devono essere intraprese al di fuori delle proprie competenze e dei propri limiti da parte dei lavoratori.</p>
Vibrazioni	<p>La scelta delle macchine nel momento dell'acquisto deve essere volta non solo a soddisfare criteri di carattere economico, ma anche per soddisfare i criteri di sicurezza antinfortunistica e in funzione dei rischi a lungo termine come l'esposizione a vibrazioni. Si preferiscono macchine più leggere e comunque dotate di appositi mezzi di abbattimento quali sistemi di isolamento delle macchine per le basse frequenze e l'interposizione di materiali elastici tra la sorgente della vibrazione ed il sistema ricevente, che riducono il flusso di energia che transita verso il ricevitore (molle metalliche elicoidali e</p>

	<p>a balestra, cuscinetti di aria e sistemi combinati molle metalliche e gomma). Sistemi di assorbimento delle macchine per le alte frequenze vengono realizzati con l'applicazione sulla superficie vibrante di strumenti smorzanti che sfruttano il principio della dissipazione (gomma, sughero, feltri gomma piuma e sistemi combinati gomma e sughero). Una corretta manutenzione periodica della macchina. L'usura del tempo agisce sui mezzi meccanici, rendendo la macchina oltre che meno sicura, peggiore dal punto di vista delle vibrazioni a cui risulta esposto chi la utilizza. Particolare attenzione deve essere posta alla manutenzione rigorosa degli utensili utilizzati. In particolare deve essere verificata la centratura dinamica delle masse rotanti, l'equilibratura e la lubrificazione delle stesse.</p>
<p>Rischio biologico per effetto del continuo contatto con il terreno</p>	<p>Rischio di tipo potenziale qualora la presenza occasionale, ma concentrata, di agenti biologici può indurre una malattia, non già per un uso deliberato di questi agenti, ma perché la loro presenza rappresenta un fenomeno indesiderato, e comunque inevitabile in occasione del lavoro di taglio e raccolta delle erbacce e degli arbusti.</p> <p>Norme comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei; • usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte; • prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale); • al rientro, lavarsi accuratamente e controllare l'eventuale presenza di zecche o di insetti sul corpo e sugli indumenti; • cambiare vestiario e indumenti da lavoro; <p>Norme organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti nel territorio in cui si andrà a lavorare; • lavorare possibilmente in gruppi; • essere in regola con la vaccinazione antitetanica; • fare le vaccinazioni consigliate, là dove esistono effettivi rischi (es. rabbia per morsi di canidi e piccoli mammiferi, se presente endemicamente nel territorio); • attivare la sorveglianza sanitaria per identificare i soggetti ipersuscettibili (per eventuale punture di api vespe calabroni); <p>Inoltre devono essere previsti degli spogliatoi con armadi per gli indumenti da lavoro separati da quegli degli indumenti privati.</p> <p>Agli operatori deve essere consegnata un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti, grembiuli, mascherine) indispensabili per prevenire questo fattore di rischio. E' inoltre necessaria la sorveglianza sanitaria ed il controllo della copertura vaccinale degli addetti.</p> <p>Dovrebbe essere superfluo ricordare, che è necessario lavarsi sempre e comunque le mani prima di mangiare e/o fumare anche se si sono usati i guanti.</p>

Rischio da movimentazione manuale dei carichi	<p>Gli addetti devono essere formati e informati sui rischi legati alla movimentazione di carichi e all'assunzione di posture incongrue del corpo e degli arti considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le più consone procedure di lavoro da attuare; • la corretta modalità di presa e impugnatura degli attrezzi e dei carichi; • l'eventuale impiego di DPI; • i mezzi e ausili da utilizzare e sul come utilizzarli al meglio; • non devono essere sollevati pesi superiori ai 30 kg, in presenza di oggetti con peso superiore ai 30kg l'operazione di sollevamento manuale deve essere eseguita da almeno due lavoratori. • Si devono prevedere punti di spostamento meno distanziati possibile, o in alternativa, si devono scomporre i tragitti più lunghi in tragitti più brevi.
Rischio da posture incongrue	<p>L'assunzione ripetuta di posizioni protratte e incongrue può determinare una degenerazione del disco intervertebrale. Tutto questo si manifesta con dolore della colonna vertebrale nel tratto lombo sacrale del rachide, (ma possono essere coinvolti anche il tratto dorsale e cervicale).</p> <p>E' necessario individuare periodi di recupero nell'intento di bilanciare le fasi in cui l'operatore svolge operazioni particolarmente affaticanti, sia per la frequenza che per lo sforzo fisico applicato.</p> <p>Non necessariamente il periodo di recupero propriamente detto è identificato con pause di riposo assoluto, ma è interpretato come attività lavorativa non faticosa o comunque attività molto leggera. Valgono gli stessi argomenti formativi già indicati al punto precedente.</p>
Lesioni agli arti superiori durante le operazioni di raccolta dei materiali nelle operazioni di pulizia	<p>In tutti i lavori svolti, i lavoratori devono fare particolare attenzione al tipo di vegetazione presente nelle aree di lavoro, ed in particolare alla presenza di alberi cespugli arbusti e rovi.</p> <p>I possibili rischi riscontrati durante l'attività sono dovuti a frustate di rami ed urti contro arbusti e rovi.</p> <p>In particolare vengono colpite le parti scoperte come il volto e le mani e quindi con la possibilità di ferite e tagli alle mani e al volto, ferite agli occhi, possibile permanenza di corpo estraneo agli occhi.</p> <p>E' necessario l'impiego di adeguate calzature antinfortunistiche con suola ad alta aderenza, indumenti resistenti allo strappo e ad alta visibilità (colori vivaci), guanti da lavoro, casco in caso di possibile caduta di rami da alberi danneggiati, utilizzo dei DPI in dotazione.</p>
Rischio chimico	<p><u>Mezzi meccanici</u></p> <p>La meccanizzazione ha aumentato le possibilità di contatto con sostanze chimiche pericolose. In particolare l'utilizzo di macchinari con motore a scoppio (motoseghe e moto falciatrici), espone i lavoratori alla possibile inalazione dei gas di combustione.</p> <p>Tale dato parte dall'assunto che l'esposizione a sostanze chimiche pericolose, nelle tipologia delle lavorazioni in esame, non avviene in modo continuativo, ma a carattere saltuario e che le attività non vengono svolte in ambiente confinato, ma all'aperto con presenza quindi di un effetto di dispersione e diluizione molto evidente.</p> <p>Sostanze utilizzate sono:</p>

Benzina, Oli minerali sintetici, per il cui utilizzo è necessario attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle schede di sicurezza fornite dal produttore.

Dalle informazioni desunte dalle schede di sicurezza stabilire delle procedure riguardanti:

- le linee di comportamento da tenere sul normale uso del prodotto;
- le linee di comportamento in caso emergenza;
- su quali mezzi di protezione individuale indossare e quando indossarli;

L'utilizzo di mascherine e guanti in PVC, così come viene dichiarato dalle schede di sicurezza, nelle fasi di rabbocco, sia di carburante sia oli lubrificanti, riduce il contatto con le sostanze tossiche che li compongono, sia per le vie respiratorie che per la cute. Tali dispositivi sono previsti soprattutto in condizioni d'uso con scarsa ventilazione e quindi in ambienti confinati che non sono tipici però delle attività svolte nell'ambito specifico.

Diserbo e concimazione

Il criterio di valutazione di questo tipo di rischio è collegato alle caratteristiche dei prodotti, infatti, le etichette dei prodotti chimici e le relative schede di sicurezza mostrano se il prodotto è da classificarsi pericoloso o meno. Quindi dovrà essere cura dell'operatore la lettura dell'etichetta e la conoscenza della simbologia che identifica la pericolosità del prodotto.

Per evitare i rischi nell'impiego dei prodotti chimici il personale dovrà essere dotato dei seguenti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale):

- occhiali, quando maneggia prodotti che prevedono un rischio agli occhi per la protezione di schizzi di sostanze irritanti o corrosive;
 - guanti fino all'avambraccio quando maneggia prodotti indicati come corrosivi o guanti normali quando effettua lavaggi con prodotti che non hanno simboli di pericolo;
 - mascherine con filtri per l'utilizzo di prodotti riportanti la dicitura "tossico per inalazione";
 - elmetti di protezione, utilizzati negli ambienti in cui esistono carichi sospesi o c'è il rischio di urto contro mensole, in lavori in elevazione, ecc.;
 - cinture di sicurezza con imbracatura, quando si è esposti a rischio di scivolamento su scarpate e quando non sia possibile allestire idonee opere provvisorie.
- Gli operatori dovranno indossare i DPI ogni volta che utilizza i prodotti per il diserbo e la concimazione e tenere lontane le persone prive di protezione. Durante la manipolazione è vietato mangiare, bere e fumare.

Il rischio chimico, per i lavoratori, può aversi soprattutto durante le operazioni di manipolazione e utilizzo del prodotto chimico e la lavorazione del terreno.

Durante la movimentazione di contenitori che possono rilasciare sostanze chimiche è necessario mantenere i contenitori sempre chiusi e maneggiarli con cura.

	<p>Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività, spesso l'operatore opera in aree degradate, stalli di cassonetti, buchi su marciapiedi, parcheggi, ecc.</p> <p>Durante le operazioni di diserbo gli operatori devono seguire le seguenti norme comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei; • usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte; • prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale); • al rientro, lavarsi accuratamente e controllare l'eventuale presenza di zecche o di insetti sul corpo e sugli indumenti; • cambiare vestiario e indumenti da lavoro; <p>Norme organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti nel territorio in cui si andrà a lavorare; • lavorare possibilmente in gruppi; • essere in regola con la vaccinazione antitetanica; • fare le vaccinazioni consigliate, là dove esistono effettivi rischi (es. rabbia per morsi di canidi e piccoli mammiferi, se presente endemicamente nel territorio); • attivare la sorveglianza sanitaria per identificare i soggetti ipersuscettibili (per eventuale punture di api vespe calabroni); <p>Agli operatori deve essere consegnata un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti, grembiuli, mascherine) indispensabili per prevenire questo fattore di rischio. E' inoltre necessaria la sorveglianza sanitaria ed il controllo della copertura vaccinale degli addetti.</p> <p>Dovrebbe essere superfluo ricordare di lavarsi sempre e comunque le mani prima di mangiare e/o fumare anche se si sono usati i guanti.</p>
Rischio biologico	
Rischio polveri	<p>Occorre proteggere il lavoratore dall'esposizione a polveri di varia natura attraverso l'adozione di idonee misure quali di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie (maschere con idonei filtri antipolvere con grado di protezione P1- P2 a seconda della granulometria delle polveri) e delle altre parti del corpo eventualmente esposte (cute ad es.) con guanti, tute e simili.</p> <p>Colpo di sole è una condizione determinata da esposizione prolungata senza copricapo ai raggi solari che provoca una sensazione di malessere generale accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cefalea; • nausea e vomito; • fastidio per la luce; • agitazione; • sudorazione; • pupille dilatate;
Rischio da colpi di sole	

	<ul style="list-style-type: none"> • aumento della frequenza cardiaca e diminuzione dei valori pressori. <p>Interventi di primo soccorso</p> <ul style="list-style-type: none"> • portare il soggetto in luogo ventilato e all'ombra; • slacciare i vestiti e ogni elemento di costrizione; • applicare impacchi freddi alla fronte e alla nuca; • somministrare bevande fresche ma non fredde. <p>La puntura d'insetti è un evento particolarmente frequente, per chi opera, come avviene per lavoratori addetti alla pulizia delle aree verdi.</p> <p>Importante risulta essere, in termini preventivi, l'individuazione delle persone che risultano sensibilizzate alla puntura d'insetti particolari (api, vespe, calabroni) al fine di definire per le stesse un piano procedurale e cautelativo, che comprenda un trattamento farmacologico preliminare specifico e che elimini il rischio derivato dalle possibili manifestazioni allergiche.</p> <p>In caso di puntura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso della permanenza di un pungiglione nella cute colpita, bisogna avere cura di estrarlo delicatamente mediante pinzette o ago disinfettato; • detergere il punto colpito con ammoniaca in piccole quantità per combattere l'irritazione; • disinfettare eventualmente con tintura di iodio; • per reazioni cutanee più intense applicare pomate antistaminiche ovvero cortisoniche; <p>Norme comportamentali in caso di morso di zecca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La zecca deve essere asportata il prima possibile, poiché un'asportazione tempestiva riduce la possibilità d'infezioni • Stordire la zecca con un batuffolo di cotone imbevuto d'etere, olio o benzina per alcuni minuti; • Asportare con una pinzetta, avendo cura di afferrarla nel punto più vicino alla cute, evitando di romperla (se la testa rimane conficcata nella cute può alla lunga dare delle irritazioni locali se non addirittura infezioni e può essere eliminata come foruncolo). • Disinfezione accurata della zona mediante lavaggio con acqua e sapone; <p>Bisogna sempre controllare la validità della vaccinazione contro il tetano.</p> <p><i>Dopo il primo soccorso, cercare supporto medico o paramedico se seri segnali o sintomi persistono</i></p> <p>Non essendo possibile modificare la temperatura all'aperto, si deve provvedere alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante mezzi personali di protezione. In caso di condizioni climatiche quali temporali, forti venti i lavori devono essere sospesi, gli operatori dovranno portarsi in luoghi sicuri e riparati dai fulmini, comunicare al capo cantiere e/o al coordinatore le condizioni del tempo ed attendere istruzioni.</p>
Rischio di punture di insetti	
Rischi da agenti fisici dovuti a condizioni climatiche disagiati	
Proiezione materiali	Il personale che utilizza le macchine per il taglio dell'erba dovrà indossare adeguati D.P.I..

11) ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. Il servizio e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
 - L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
 - L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. specifico del Capitolato d'Appalto;
2. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento (all. G) corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro), come meglio specificato dal Capitolato d'Appalto;
3. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il *servizio* nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento *del servizio*;
4. È vietato fumare;
5. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il *servizio*;
6. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
7. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il *servizio* per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza ed evacuazione

A seguito di sopralluogo nei siti interessati dal servizio, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà

essere redatto un “verbale di coordinamento” (allegato E) tra il Responsabile del Procedimento/Dirigente/RSPP del Comune di Ragusa e il datore di lavoro (o suo delegato) dell'impresa aggiudicataria.

NOTA :

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi del servizio ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando eventualmente il presente DUVRI.

12) DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e le attività del Comune di Ragusa.

L'azienda appaltatrice del servizio può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, invece, sono riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

n.	Codice	Descrizione	U. M.	Q.tà	Prezzo € (*)	Importo €
1	da ricerca di mercato	Schermo metallico mobile, articolato in tre elementi di m. 2x1, dotato di piedi per la sua stabilizzazione, da usare come paravento o come protezione per lavori di saldatura o da getti, schizzi o proiezioni di frammenti vari. Nolo. Classe 4a. <i>Da impiegare durante le operazioni di sfalcio, taglio, ecc. di erbacce negli spazi limitrofi ad attività o edifici con presenza o transito di non addetti.</i>	cadauno	1	33,00	33,00
2	18.05.07	Delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti cm 90 con base metallica di diametro mm 30, posti alla distanza di 1 m, completi di catena di colore bianco-rosso. Costo per l'intera durata dei lavori	ml	10	1,24	12,40
3	"	Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro con livello di rumore superiore a 90 dB (A), eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	ml	10	1,56	15,60
4	"	Integrazione al contenuto della cassetta di sicurezza consistente in confezione di adrenalina munita di apposito autoiniettore, da utilizzarsi in caso di shock anafilattico in seguito a puntura di insetto (api, vespe, calabroni)	cadauno	1	90,27	90,27
5	"	Integrazione al contenuto della cassetta di sicurezza consistente in set completo per l'asportazione di zecche dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute	cadauno	1	15,56	15,56
6	18.05.07	Confezione di repellente per zecche, da applicarsi sulla pelle o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate dal parassita	cadauno	1	9,34	9,34
7	"	Nolo di estintore portatile omologato a polvere di kg. 6. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei	cadauno	1	14,42	14,42

		lavori							
8	"	Utilizzo di sistema di comunicazione tramite coppia di ricetrasmittenti di potenza adeguata tra operatori interni all'area operativa. Costo per tutta la durata dei lavori	cadauno						-
9	"	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare, lato fino a 60 cm fornitura e posa. <i>Segnalazione delle aree di lavoro a persone estranee che transitano o operano in prossimità.</i>	cadauno	1	13,49			13,49	
10	"	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm fornitura e posa. <i>Segnalazione delle aree di lavoro a persone estranee che transitano o operano in prossimità.</i>	cadauno	1	16,60			16,60	
11	18.05.07	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato rettangolare, fino a 50 x 33 cm fornitura e posa. <i>Segnalazione delle aree di lavoro a persone estranee che transitano o operano in prossimità.</i>	cadauno	1	14,53			14,53	
12	"	Cartello segnalatore luminescente su supporto in alluminio formato rettangolare fino a 50 x 33 cm. Fornitura e posa. <i>Segnalazione delle aree di lavoro a persone estranee che transitano o operano in prossimità.</i>	cadauno	1	17,64			17,64	
13	"	Cavalletto in ferro zincato per sostegno segnali stradali. Fornitura. <i>Sostegno cartelli segnalatori</i>	cadauno	5	10,38			51,90	
14	"	Presegnale di cantiere mobile comprensivo di pannello integrativo a luce lampeggiante, compreso nolo di veicolo per ogni ora effettivo esercizio	h	1	31,13			31,13	
15	18.05.07	Cartello dimensioni 200 x 150 cm con disco al centro a luce gialla	cadauno	1	34,24			34,24	

		lampeggiante. Fornitura e posa. Per mese o frazione di mese					
16	"	Segnalazione di linee elettriche interrante, con indicazione della profondità della linea, con paletti metallici infissi nel terreno ogni due metri, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore di estremità ogni 20 metri di distanza. Costo per l'intera durata dei lavori.	ml			-	
17	"	Innaffiamento antipolvere eseguito con autobotte di portata utile non inferiore a 5 t, compresi conducente, carburante, lubrificante e viaggi di ritorno a vuoto, per ogni ora di effettivo esercizio	h	1	36,31	36,31	
18	18.05.07	Barriera stradale di sicurezza, tipo new jersey in polietilene 100%, colore bianco/rosso, compreso trasporti e posa in opera ed eventuale riempimento con sabbia ed acqua. Costo d'uso mensile lavorativo	ml	3	6,23	18,69	
19	"	Segnaletica e delimitazioni cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada, senza restringimento della carreggiata opposta ai lavori, costituite da segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, segnale di obbligo direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori. a) per il primo mese lavorativo b) per ogni mese aggiuntivo	cadauno cadauno			-	
20	"	Delimitazione di zone realizzata mediante trasenne metalliche continue costituite da cavalletti e fasce orizzontali di legno o di lamiera di altezza approssimativa cm 15 colorate a bande inclinate bianco/rosso. Allestimento in opera e successiva rimozione Da installare per segregare la zona di lavoro durante le operazioni in spazi limitrofi ad attività o edifici con presenza o transito di non addetti. Previsti 30 ml. x 2 mesi	ml	10	1,24	12,40	

21	18.05.07	Coni (o delineatori) in plastica colorata di altezza approssimativa cm 40 posati a distanza non superiore a m 2 per segnalazione di lavori stradali. Nolo per un mese lavorativo al metro di linea	m	5	1,97	9,85
22	"	Nolo per un mese lavorativo di segnali di pericolo su supporto di forme varie in alluminio con distanza di visibilità non inferiore a 35 m	cadauno			-
23	"	Coppia di semafori a tre luci e centralina di regolazione traffico, autoalimentati, classe 4°, con autonomia non inferiore a 16 ore, corredati con m 100 di cavo. Nolo per un mese lavorativo comprensivo di spese di esercizio	cadauno			-
24	"	Imbraco e sistema di trattenuta completo anticaduta costituito da: imbracatura di sicurezza composta da cintura, cosciali e bretella; dotato di: cordino di trattenuta e posizionamento completo di accessori; n.2 corde anticaduta (o doppia corda); ognuna munita di dissipatore di energia e connettore unidirezionale per l'aggancio rapido della fune ad elementi strutturali metallici; compreso casco protettivo regolabile. Per mese	cadauno	1	25,94	25,94
25	"	Gilet ad alta visibilità in colore arancio fluorescente con bande rifrangenti conforme alla norma CE EN 471	cadauno	2	7,78	15,56
26		Somma a disposizione per interventi di difficile valutazione in sede progettuale, ovvero eventuali oneri per la corretta applicazione delle ulteriori disposizioni impartite dal committente durante le fasi operative, incluse riunioni di coordinamento	a stima			11,13
IMPORTO TOTALE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA						€500.00

(*) I prezzi unitari sono dedotti dal cap. 18 del Prezzario Ufficiale di riferimento anno 2006, redatto dal Provveditorato Interregionale OO.PP. Emilia Romagna e Marche, aggiornamento 2006, rivalutati secondo l'ultimo coefficiente ISTAT disponibile (2007).

13) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell’art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l’applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

Il Dirigente Settore VI – Comune di Ragusa
(Ing. G.Lettica)

.....

Il Datore di lavoro ditta aggiudicatrice
(sig.)

.....



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

111 8000000
Parte integrante e necessaria
della determinazione dir. generale
N. 469 del 20-03-2014

SETTORE VI

Ambiente – Energia - Protezione Civile – Verde Pubblico – Servizio VI

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 676540–Fax 0932 676541- Cell. 348-7352417

E-mail verde.pubblico@comune.ragusa.gov.it

**OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE GESTIONE A CORPO DEL PARCO
DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA .
IMPORTO € 31.700,00 IVA COMPRESA**

**FINANZIAMENTO: BIL. 2013 BIL. PIUR 2014 CAP. 1875 - FUNZIONE. 09 -
SERVIZIO 06 - INT. 03**

A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

B – D.U.V.R.I.

Ragusa, 13-03-2014

IL PROGETTISTA
(Agr. Rizza Maria)



IL R.U.P.
(Geom. Emanuele Russo)

CAPITOLATO SPECIALE

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE A CORPO DEL VERDE DEL PARCO DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA.

Informazioni generali:

Aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 163/2006

Stazione appaltante: Comune di Ragusa C.so Italia n. 72, 97100 Ragusa

Telefono: 0932/676540 Fax: 0932/676541

E-mail: verde.pubblico@comune.ragusa.gov.it

Internet www.comune.ragusa.gov.it

INDICE

1. OGGETTO E DESCRIZIONE
2. DENOMINAZIONE AREE CON RELATIVE SUPERFICIE – INVENTARIO DELLA VEGETAZIONE.
3. ARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI
4. DURATA ED AMMONTARE DELL'APPALTO
5. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA -AGGIUDICAZIONE DEL COTTIMO FIDUCIARIO- MODALITA' DI CONSEGNA DEL SERVIZIO – ESECUZIONE DELL'APPALTO
6. TRATTAMENTO DEL PERSONALE – RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO (D.lgv. n. 81 del 9 Aprile 2008) E RESPONSABILITA' VERSO TERZI
7. FATTURAZIONE E PAGAMENTI
8. PENALI PER RITARDO NELL'ADEMPIERE O IRREGOLARITA' NELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI
9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – DIRITTO DI RECESSO – FORZA MAGGIORE
10. STIPULAZIONE E SPESE CONTRATTUALI
11. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
12. DISCIPLINA DEL CONTRATTO

NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art.1 – OGGETTO E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Il presente Capitolato speciale di appalto disciplina l'esecuzione di tutti gli interventi manutentivi elencati per l'affidamento a corpo del servizio di manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata, comprensivo del carico e trasporto in discarica pubblica del materiale di risulta derivante dai vari interventi colturali.

Per il carico ed il conferimento in discarica del materiale di risulta dovrà provvedervi l'impresa appaltatrice o con propri automezzi di proprietà o a noleggio appositamente attrezzati con ragno. **Gli eventuali oneri per il conferimento in discarica autorizzata degli scarti e materiali vari di provenienza del verde pubblico delle due ville sono a carico del Comune. Lo smaltimento potrà effettuarsi anche con trituratore, di proprietà del Comune, con successivo spargimento per pacciamatura.**

Le ditte pertanto che concorreranno per l'appalto a corpo, dovranno essere muniti di apposita autorizzazione vigente in materia di conferimento in discarica secondo la normativa ambientale o se sprovviste potranno munirsi prima dell'inizio del servizio di appropriata autorizzazione o rivolgersi a ditte appositamente autorizzate ed attrezzate per il conferimento in discarica degli scarti vegetali.

La direzione lavori potrà, in ogni momento, dettare la modalità di intervento, sempre che la ditta appaltatrice abbia nulla a pretendere.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori e le prestazioni necessarie per svolgere il servizio compiutamente, con tempestività e secondo le prestazioni stabilite dal presente Capitolato Speciale di Appalto con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuato secondo le regole dell'arte e l'appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

La manutenzione dovrà essere eseguita, tenuto conto delle tecniche agronomiche più idonee per mantenere il verde in perfetto stato di decoro e fruibilità e soprattutto nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie vegetali.

Art. 2- DENOMINAZIONE AREE CON RELATIVE SUPERFICIE – INVENTARIO DELLA VEGETAZIONE-

La gestione della manutenzione a corpo del verde del parco del castello di Donnafugata i cui dati vengono riportate di seguito:

VERDE DEL PARCO

Superficie complessiva come da calcolo grafico circa Ha 7.82
Superficie a verde “ “ circa Ha 6.00
Superficie camminamenti e slarghi interni “ circa Ha 1.82

Sono presenti all'interno del parco e piante arboree siepi e cespugli

N.B. Tutte le piante e le siepi necessitano essere potate nella stagione opportuna.

Art. 3 ARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La gestione della manutenzione si articola nelle prestazioni riportate di seguito:

1 - Eliminazione di erbe infestanti in tutti gli spazi non a verde, comunque pavimentati nell'ambito, e confinanti con le aree verde oggetto di manutenzione (percorsi, piazzole, slarghi ecc.);

2 - Eliminazione dei ricacci alla base delle piante arboree e lungo il tronco fino a 3 mt. dalla base degli alberi presenti nello spazio a verde, rimozione e smaltimento di piante secche o rami caduti con un diametro fino a 10 cm.

L'intervento dovrà effettuarsi con macchina operatrice rasaerba ad asse rotante verticale e a falce fienaja ove non sia possibile il taglio meccanico. L'Appaltatore ammuccierà prontamente in giornata, i materiali di risulta la cui asportazione è a suo carico.-

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree, spesso irrimediabilmente lese da interventi incauti. Eventuali lesioni ai tronchi verranno prontamente segnalate alla D.L. per la valutazione economica del danno a carico dell'impresa e l'esecuzione di pronta opera di cura.

Tempi e periodicità verranno in linea generale specificati in corso d'opera dalla D.L.

3 - Concimazioni minerali

Concimazione piante arboree, cespugli e siepi: la concimazione dovrà avvenire con concimi minerali ed organici, a lenta cessione, in ragione alla tipologia e alle quantità su indicazioni della D.L..

ESSENZE		N°	PERIODO CONCIMAZIONI		
			ORGANICA	INORGANICA	TIPO
LATIFOGIE	PERENNI		FINE GENNAIO	AL BISOGNO	A scelta della D.L.
	CADUCHE		FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
CESPUGLI	PERENNI		FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
	CADUCHE		FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
RAMPICANTI	PERENNI		FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
	CADUCHE		FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
PALMACEE			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
CONIFERE			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
FRANGIVENTO			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
FRUTTIFERE			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
AGRUMI			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
CARRUBBI			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	
ULIVI			FINE GENNAIO	AL BISOGNO	

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'insistenza della chioma e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura. La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile ed autunnale e

comunque per come specificato in linea generale in corso d'opera dalla D.L. I concimi minerali (semplici e complessi) ed organici utilizzati in copertura verranno forniti dall'Amm.ne.

4 - Diserbo (n. 4 interventi all'anno)

Le aree incolte delle aiuole privi di tappeti erbosi, nel corso delle stagioni soprattutto autunno - primaverile costituiscono un prato naturale con presenza di essenze di specie diverse compreso le infestanti. Pertanto necessitano periodicamente di essere falciati con decespugliatori e tutta la vegetazione raccolta ed asportata per il rinettamento del terreno, compreso l'eliminazione di spazzatura presente, sassi, ciottoli e materiali vari che con le lavorazioni venissero portati in superficie. Tempi e periodicità in linea generale vengono sotto specificati e in corso d'opera stabiliti dalla D.L. L'Appaltatore ammuccierà prontamente, in giornata, i materiali di risulta la cui asportazione è a suo carico.

DISERBO ERBE INFESTANTI E NATURALI		
DISERBO	APRILE (a foglia larga)	ERBICIDA SELETTIVO
	APRILE e GIUGNO (graminacee estive)	ERBICIDA SELETTIVO
ANTIVERME	OTTOBRE	

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree, spesso irrimediabilmente lese da interventi incauti. Eventuali lesioni ai tronchi delle piante verranno prontamente segnalate alla D.L. per la valutazione economica del danno a carico dell'impresa e l'esecuzione di pronta opera di cura.

Eventuali diserbanti verranno forniti dall'Amministrazione.

5- Spazzamento, pulitura e raccolta manuale foglie e detriti vari delle aiuola (n. 24 interventi nell'anno).

Le operazioni verranno effettuate all'interno delle aiuole e delle aree a verde, con l'utilizzo di soffiatore con accumulo di foglie, lattine, bottiglie, cartoni ecc. e la rimozione manuale dei detriti per essere asportati in giornata a cura dell'Appaltatore. Tempi e periodicità verranno in linea generale specificati in corso d'opera dalla D.L.-

6 - Potatura siepi, arbusti e cespugli

L'intervento verrà effettuato con tosasiepi, mantenendo forma propria su ogni singola siepe, praticando cioè tre tagli di contenimento (due sulle superfici verticali, una su quella orizzontale) in modo tale che al termine della operazione le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta e il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Per gli arbusti, l'intervento verrà effettuato con tosasiepe o manualmente con forbicioni nel rispetto del mantenimento di ogni singola specie.

L'intervento deve essere effettuato in modo tale da evitare gravi danni alle piantagioni come sfilacciamento di tessuti, lesione alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Successivamente dovrà provvedere alla pulizia, raccolta dei materiali in appropriati mucchi per essere poi trasportati in discarica.

ESSENZE		PERIODO POTATURE
LATIFOGIE	CADUCHE	NOVEMBRE
CESPUGLI	PERENNI	GENNAIO
	CADUCHE	NOVEMBRE
RAMPICANTI	PERENNI	GENNAIO
	CADUCHE	NOVEMBRE
PALMACEE		APRILE - MAGGIO
CONIFERE		NOVEMBRE
FRANGIVENTO		GENNAIO

FRUTTIFERE	NOVEMBRE
AGRUMI	MAGGIO
CARRUBBI	GENNAIO
ULIVI	GENNAIO

7 - Potatura di rimonda e di contenimento

La lavorazione consiste nella potatura da eseguirsi su esemplari di latifoglie di qualsiasi dimensione e specie in fase di riposo. Di norma dovrà essere eseguita una potatura che equilibri e contenga la chioma nel rispetto delle forme naturali. Tempi e periodicità verranno in linea generale specificati in corso d'opera dalla D.L.

L'intervento di rimonda prevede il costante controllo delle alberature mediante mondata del secco, ammalate, mal disposte, dei rami in sovrannumero eliminazione dei rami deperiti e pericolanti, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma e l'immediata soppressione di branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, formati nell'anno e preesistenti, la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti atmosferici, nonché la rimozione di rami e branche a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione.

Nel caso di branche di grosse dimensioni si effettuerà un intervento di contenimento ed alleggerimento praticando tagli di raccorciamento (di ritorno) e di diradamento, effettuata con attrezzi manuali e motosega e ove necessaria con l'uso del cestello a carico dell'impresa aggiudicataria.

Il contenimento si applica in tutte le situazioni in cui è necessario contenere lo sviluppo laterale e/o in altezza dell'albero per l'eccessiva vicinanza alle strutture edificate o alle linee aeree dei pubblici servizi. Si applica altresì alle piante con difetti strutturali medi o gravi, che non possono essere mantenute in sito senza un sostanziale ed incisivo alleggerimento del peso a carico della chioma o del tronco. Sono a carico dell'appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti ecc.).

La lavorazione comprende tutti gli interventi di contenimento o di sfondatura delle piante da effettuarsi tramite corretti interventi cesori di potatura con l'ausilio di mezzi meccanici elevatori, prevedendo anche la disinfezione e protezione delle superfici di taglio, da effettuarsi con materiali e modalità che verranno più specificatamente definite in corso d'opera dalla D.L..

Verrà effettuata nei periodi stabiliti dalla D.L., **da potatori specializzati** osservando scrupolosamente "*l'esemplare campione*" di ogni specie presente fatto eseguire dalla D.L. che in linea di massima rispetterà il portamento naturale della specie e prevederà il contenimento dell'esemplare medesimo, ma anche ovviamente, asportando rami non più vegeti mal situati, troppo fitti abbassandone le chiome.

I materiali di risulta dovranno essere prontamente raccolti ed ammassati in siti prestabiliti ed opportuni tali da essere accessibile agli automezzi per essere prontamente trasportati in discarica a carico dell'appaltatore.

8 – estirpazione e rimozione piante secche

Gli alberi non più vegeti, qualunque essa sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone (previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, etc.) danni a terzi di qualunque entità restano comunque a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore medesimo, abbattuta la pianta, provvederà all'estirpazione dei ceppi, alla pronta raccolta del fasciame, al taglio in porzioni di rami, branche, tronchi e al trasporto di detto materiale ai punti di raccolta per essere trasportato in discarica.

Infine il suolo dovrà essere accuratamente ripulito e le cavità formatesi colmate con buon terreno agrario.

9 - Spollonatura piante arboree (n. 2 interventi nell'anno).

Per spollonatura deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatesi al piede e sul tronco degli esemplari arborei non a portamento piramidale; va praticata durante il periodo vegetativo, eliminando i polloni sia pedali che fustali, avendo cura di mantenere il tronco pulito compresi pulizia,

raccolta e smaltimento materiali di risulta. L'intervento dovrà essere effettuato a mano o con idonei mezzi da taglio, avendo cura di non danneggiare in nessun modo i tessuti corticali del tronco.

L'intervento per le specie pullulanti verrà eseguito secondo le disposizioni della D.L

10 – Scerbatura, zappettatura ed irrigazione manuale fioriere

L'intervento consiste nel taglio delle canne presenti, nel diradamento degli ovuli delle piantine, nella concimazione, nella zappettatura manuale con asportazione delle erbe di risulta e nell'irrigazione manuale a seconda dell'andamento stagionale o a richiesta della D.L.- Ogni innaffiamento dovrà inumidire il terreno della fioriera sino alla fuoriuscita dell'acqua dal fondo del vaso

11 – Zappettatura e concatura (n. 2 interventi l'anno)

L'intervento consiste nella zappettatura del terreno interessante la proiezione della chioma della pianta arborea e dell'arbusto, con asportazione della cotica erbosa e del pietrame affiorante, con successiva concatura attorno alla pianta e cespuglio proporzionata allo sviluppo di ogni singola specie per consentire l'accumulo dell'acqua d'irrigazione.

12 – Irrigazione manuale di piante arboree e cespugli

Verrà effettuato, subordinatamente all'andamento stagionale, in accordo con la D.L. provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da riempire la necessaria "cavità di invaso" di ogni singolo esemplare e comunque in quantità tale da interessare per intero il volume del terreno occupato dagli apparati radicali. Ad avvenuto assorbimento le concature dovranno riempirsi una seconda volta. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm.20.

13 – Attivazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto per l'irrigazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto d'irrigazione quando necessaria verrà effettuata, subordinatamente all'andamento stagionale, in accordo con la D.L., preferibilmente nelle ore notturne, attivando l'impianto d'irrigazione esistente e funzionante per la durata necessaria e sufficiente ad inumidire il terreno alla profondità di 10 cm. circa. Alla fine del turno irriguo nella mattinata del giorno successivo l'appaltatore provvederà a controllare il corretto funzionamento dell'impianto, il grado di umidità del terreno e lo stato vegetativo del tappeto erboso, per aumentare o diminuire la durata del turno irriguo.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto d'irrigazione è a carico dell'Appaltatore quale la sostituzione di irrigatori, lo scavo per la sostituzione di condotte in P.E. deteriorate il controllo delle centraline ecc., mentre il materiale necessario per le sostituzioni di pezzi dell'impianto è a carico del Comune.

14 - Pulitura vasca (n. 5 interventi nell'anno)

Verrà effettuata subordinatamente all'andamento stagionale, in accordo con la D.L.

Le operazioni di pulizia riguarderanno lo svuotamento della vasca, con l'accortezza di raccogliere i pesci presenti con apposita reticella a maglie e depositarli in appropriati contenitori per l'intera durata delle operazioni di pulizia, la rimozione del fango, degli escrementi depositati sul fondo, il lavaggio accurato del fondo e delle pareti, il successivo riempimento della vasca, e la pulizia degli ugelli dei getti di immissione. Inoltre, periodicamente dovrà essere effettuata la pulizia dei filtri della tubazione di aspirazione dell'acqua destinata all'impianto d'irrigazione e al riempimento della vasca. La ditta durante l'operazione di vuotatura della vasca dovrà garantire la sopravvivenza dei pesci in acqua, senza arrecare loro alcun pregiudizio o stato di sofferenza, e alla potatura e pulitura delle piante ricadenti all'interno della vasca.

E' consentita la lavorazione a mano per quei lavori la cui entità e qualità non consenta l'uso delle macchine.

Art. 4 DURATA ED AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto avrà una durata di **DODICI mesi**, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo verbale di consegna;

L'importo complessivo per il servizio di manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del castello di donna fugata è pari ad € 31.700,00 compreso IVA nella misura di legge, di cui :

Importo a base d'asta	€ 9.564,00
Costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta	€ 15.920,00
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 500,00
I.V.A. 22%	€ 5.716,00
TOTALE	€ 31.700,00

Art. 5 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA -AGGIUDICAZIONE DEL COTTIMO FIDUCIARIO- MODALITA' DI CONSEGNA DEL SERVIZIO – ESECUZIONE DELL'APPALTO -

La gara verrà espletata con la procedura del cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Deliberazione del C.C.n. 66 dell'8/11/2007 e dell'art. 125 del D. Lgs.n. 163 del 2006 .

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, e prima dell'inizio del servizio, che dovrà avvenire entro e non oltre il sesto giorno lavorativo consecutivo dal verbale di consegna.

La D.L. consegnerà copia del DUVRI e verrà sottoscritto il verbale di cooperazione e di coordinamento di cui all'Allegato "E" del D.Lgs.n.81/2008.

L'esecuzione dell'appalto sarà attivata mediante specifiche Comunicazioni verbali della D.L. o dell'assistente capo giardiniere, o comunicazioni scritte nelle quali saranno indicati:

- l'oggetto delle prestazioni;
- il luogo di esecuzione delle prestazioni;

L'impresa è tenuta a nominare un referente per il servizio, che si rapporterà con la D.L. per le specifiche d'intervento.

Il Responsabile di cantiere, deve ottemperare esclusivamente alle direttive della D.L. L'esecuzione di interventi o prestazioni disposti da qualunque altro soggetto non indicato dal D.L. e/o a mezzo del proprio assistente, non saranno riconosciuti dall'Ufficio.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono notificate dal D.L. a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio (responsabile del cantiere) oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto. **L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta** da consegnarsi alla D.L., contestualmente alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

E' facoltà dell'Amm.ne comunale procedere all'affidamento del servizio, in pendenza del contratto, nel rispetto di quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 153 comma 1, secondo periodo del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 11 comma 9 del D.Lgv. 163/2006.

E' facoltà della D.L. sospendere un lavoratore che dimostri insubordinazione nei confronti dell'ufficio e della stessa D.L.

Art. 6 TRATTAMENTO DEL PERSONALE - NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO (d.Lgv. n. 81 del 9 Aprile 2008) - RESPONSABILITA' VERSO TERZI.

Il Comune promuove la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto di affidamento del servizio, ed in tale contesto ha predisposto il DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI di cui all'Allegato "B" al presente Capitolato (**DUVRI**). Il Comune s'impegna inoltre a fornire qualsiasi ulteriore informazione successiva e/o integrativa al predetto documento di valutazione, così come previsto all'art. 26 del D.lgv. 09 Aprile 2008 n. 81.

L'Aggiudicatario è tenuto a presentare, **prima della stipula del contratto**, il piano operativo di sicurezza (**POS**) nei termini stabiliti dagli art. 89 e 96 del D.Lgv. 09 Aprile 2008 n. 81.

Per il personale impiegato, l'impresa sarà tenuta al rispetto di tutte le condizioni normative e retributive dei contratti nazionali di lavoro e degli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale e provinciale, anche se non aderenti alle Associazioni che le hanno stipulate.

La ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgv. 81 del 9 aprile 2008 relative alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, predisponendo idonee misure collettive di protezione e dotando il personale di appositi indumenti e mezzi di protezione individuale per garantire la massima sicurezza in relazione al servizio svolto; dovrà inoltre, adottare

tutti i procedimenti e le cautele atti ad assicurare l'incolumità delle persone e dei terzi.

La ditta sarà sempre responsabile per tutti i danni, di qualunque natura e da qualunque causa derivanti, ivi compresi negligenza, imperizia, dolo o malafede del proprio personale, arrecati a persone o cose nello svolgimento del servizio, sollevando il Comune da qualsivoglia responsabilità, e risarcendola immediatamente ove sia stata essa a subire il danno.

A copertura del rischio da responsabilità civile, la ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare una polizza assicurativa, per l'intera durata del contratto.

La ditta affidataria dovrà comunque adottare, nell'esecuzione dei vari interventi, tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, ivi compresa quella conseguente all'obbligo di utilizzare per il servizio solo ed esclusivamente macchine ed attrezzature giudicate idonee dal D.L. conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in materia, tenute in perfetto stato d'uso, di formare il proprio personale in relazione alle tipologie di prestazioni da eseguire e in relazione al corretto utilizzo di tutte le macchine e attrezzature e di tutti i d. p. i. e di vigilare costantemente, perché durante l'esecuzione del servizio siano correttamente e costatamente utilizzati i d. p. i. le macchine e le attrezzature.

In conseguenza di quanto sopra, l'impresa si impegna di sollevare l'Amministrazione appaltante da qualsiasi responsabilità per danni provocati, sia direttamente, sia indirettamente dall'esecuzione dei lavori.

L'Amministrazione si riserva il diritto di accertare le effettive capacità del personale impiegato, con i metodi che riterrà più opportuno.

Detto personale dovrà attenersi scrupolosamente alla direttive impartite dalla D.L. senza avanzare pretese alcune. In caso di insubordinazione la D.L. potrà richiedere, senza che la ditta appaltatrice si possa rifiutare, la sostituzione del personale inadempiente.

Art. 7 FATTURAZIONI E PAGAMENTI

Il corrispettivo del servizio viene determinato in rate mensili quantificate in ragione di 1/12 dell'importo contrattuale con IVA al 22%, previa emissione di fattura fiscalmente valida decurtata del ribasso d'asta, oltre al costo della manodopera e agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, una volta accertata la regolarità di esecuzione del servizio.

Art. 8 PENALI PER RITARDO NELL'ADEMPIERE O IRREGOLARITA' NELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Qualora, nella esecuzione delle singole prestazioni lavorative, dovessero ravvisarsi ritardi, negligenze, inottemperanze a quanto previsto nel presente capitolato o mancata esecuzione, saranno applicate le seguenti penali;

1. Ritardo ingiustificato o mancata esecuzione, anche parziale, di quanto previsto all'art. 3 Ai punti 1-3-4-6-7-13, comporterà l'applicazione di una sanzione giornaliera a carico dell'impresa di € 500.00 (Cinquecento/00) per ogni sito.
2. Ritardo ingiustificato o mancata esecuzione, anche parziale, di quanto previsto all'art. 3 Ai punti 2-5-7-8-9-10-11-12, comporterà l'applicazione di una sanzione giornaliera a carico dell'impresa di € 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni sito, essenza o singola fioriera
3. Ritardo ingiustificato o mancata esecuzione, anche parziale, di quanto previsto all'art. 3 al punto 14, comporterà l'applicazione di una sanzione giornaliera a carico dell'impresa di € 1.000.00 (mille/00) per ogni vasca.
4. Ritardi, negligenze o mancata esecuzione, senza giustificato motivo documentato, delle disposizioni impartite dalla D.L. , comporterà l'applicazione di una sanzione giornaliera a carico dell'impresa di € 500.00,00 (Cinquecento/00)
5. Il mancato invio della copia della denuncia di infortunio e dei danni provocati durante l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, comporterà l'applicazione, a carico dell'impresa, di una sanzione di € 300.00 (Trecento/00)
6. Il pagamento delle spettanze ai lavoratori deve avvenire entro 10 giorni dell'incasso del mandato di pagamento mensile. Il mancato rispetto del detto termine, non giustificato da

cause di forza maggiore non riconducibili a responsabilità dell'impresa, comporterà l'applicazione di una penale pari a € 2.000,00 (duecento/00) sull'importo della fattura successiva, senza attendere la definizione dell'eventuale contraddittorio; qualora il ritardo dovesse protrarsi oltre i due mesi, si procederà senza altri ed ulteriori adempimenti, alla rescissione dell'affido del servizio, con incameramento del deposito cauzionale.

Dell'applicazione delle penali sarà data comunicazione dal D.L. all'impresa a mezzo fax. Dalla data della ricezione della comunicazione inoltrata a mezzo fax, per l'impresa decorre il tempo di 30 (trenta) giorni per la presentazione all'ufficio del D.L. di eventuali contestazioni per iscritto alle sanzioni applicate.

Successivamente, nel caso in cui il D.L. ritenga ammissibili le giustificazioni addotte dall'impresa, procederà alla restituzione di quanto detratto in precedenza con la liquidazione relativa alla fattura del mese successivo.

Tutte le sanzioni previste dal presente articolo, nel caso in cui dovesse ripetersi, saranno raddoppiate.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il diritto del Comune al risarcimento di eventuali maggiori danni o ulteriori oneri sostenuti o subiti a causa del comportamento dell'Appaltatore.

E' altresì prevista la risoluzione dell'affido del servizio quando l'impresa viene meno al rapporto fiduciario con l'Amministrazione committente e precisamente:

- Mediante reiterate azioni atte a sminuire gravemente l'operato del D.L. e/o del personale comunale assegnato al servizio;
- Qualora abbiano a verificarsi sui luoghi di lavoro ad opera del Legale rappresentante casi gravi e/o reiterati di offesa nei confronti del D.L. o dell'Amministrazione Appaltante ovvero il Legale Rappresentante tolleri tali comportamenti del personale dipendente senza l'adozione delle relative sanzioni disciplinari;
- Qualora l'Impresa metta in atto azioni di disturbo che determinano disfunzioni e disservizi al normale lavoro del servizio.
- Per grave inadempimento (si considera tale il contratto non ultimato decorso infruttuosamente un ritardo pari al 10% del tempo di esecuzione del servizio);
- Per violazione grave o reiterata degli obblighi sul rispetto del trattamento giuridico e economico, previdenziale, assistenziale o assicurativo nei confronti del personale dipendente dell'Appaltatore;
- Per violazione grave o reiterata delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori commesse dall'Appaltatore;
- In caso di cessione della Ditta, cessazione dell'attività, concordato preventivo o di procedura fallimentare a carico del soggetto aggiudicatario (salvi i casi di possibilità di subentro e sostituzione del soggetto nelle obbligazioni assunte alle stesse condizioni contrattuali);

In tutti gli altri casi di violazione degli obblighi contrattuali;

Le altre cause di risoluzione del contratto, sono disciplinate dal Codice Civile;

La formale costituzione in mora (Art. 1219 del C.C.) potrà essere fatta a mezzo fax o raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio eletto dell'Appaltatore.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, la ditta aggiudicataria è tenuta al completo risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, di qualsiasi genere, che il Comune abbia sopportato a causa di tale risoluzione.

Art. 9 DIVIETO DI SUBAPPALTO - FORZA MAGGIORE

E' fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere o di sub appaltare in tutto o in parte il servizio, sotto pena d'immediata rescissione del contratto, di perdita della cauzione e del pagamento degli eventuali danni, a meno che non intervenga da parte dell'Amm.ne, una specifica autorizzazione scritta; in questo caso l'Appaltatore rimarrà ugualmente, di fronte all'Amm.ne, il solo ed unico responsabile del servizio sub-appaltato.

Non sono comunque considerati sub-appalti le commesse date dall'Appaltatore ad altre imprese per le riparazioni degli impianti d'irrigazione, il trasporto in discarica pubblica con mezzi speciali degli scarti vegetali che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a insurrezioni, disordini, catastrofi, epidemie e in genere a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile mediante l'uso dell'ordinaria diligenza e non rientrante nell'ambito della attività aziendale vincolata.

Sono pertanto esclusi dalle cause di forza maggiore i conflitti sindacali, ove i loro effetti incidano nei servizi pubblici essenziali. Verificatosi un caso di forza maggiore, che impedisca ad una delle parti l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

Art. 10 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Appaltatore le spese contrattuali, incluse imposte, tasse e spese di scritturazione e registrazione.

A carico dell'Appaltatore restano, inoltre, le imposte e gli altri oneri che direttamente o indirettamente gravano sul servizio a corpo oggetto dell'appalto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) regolata dalle norme di legge.

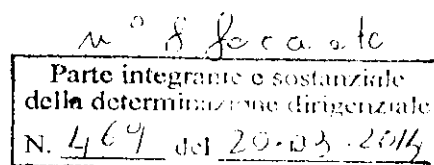
Art. 11 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

La risoluzione delle eventuali controversie saranno devolute all'esclusiva competenza del Tribunale di Ragusa.

Art. 12 DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si applicano le norme pubblicistiche e, in subordine, civilistiche vigenti in materia al momento di stipulazione del contratto, in quanto compatibili e/o conformi alla normativa vigente.

COMUNE DI RAGUSA
SETTORE VI
SERVIZIO VII - VERDE PUBBLICO



CIG -

AVVISO – PUBBLICO

**OGGETTO : Offerta per la gara ufficiosa mediante cottimo fiduciario per l'affidamento del
“Servizio di manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del Castello di
Donnafugata”.
Importo a base d'asta € 25.984,00 oltre IVA.**

Saranno ammesse alla gara per l'affidamento del servizio in oggetto, dell'importo a base d'asta di € **25.984,00**, di cui di € 9.564,00 soggetti a ribasso d'asta ed € 16.420,00 per oneri per la sicurezza e costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta, tutte le imprese **con iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria richiesta (OS24).**

Finanziamento fondi comunali

Le caratteristiche del servizio sono quelle precisate dal Foglio patti e condizioni.
L'aggiudicazione sarà pronunciata in favore della ditta che offrirà il prezzo più basso.
Non saranno ammesse offerte alla pari o in aumento.

Per partecipare alla gara codesta ditta, qualora interessata, potrà far pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune, (pena l'esclusione) **entro il termine perentorio delle ore 10,00 del** _____ in plico chiuso e sigillato con ceralacca, portante all'esterno la dicitura **“Offerta per il Servizio di manutenzione e gestione a corpo del verde del parco del Castello di Donnafugata”**, a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale, anche non statale, quanto sotto specificato:

I - Offerta di ribasso espressa in percentuale sul prezzo a base di gara IVA esclusa. La predetta offerta, redatta su **carta da bollo (pena l'esclusione)**, debitamente sottoscritta dal titolare o rappresentante legale, deve essere contenuta in apposita busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

II – Una dichiarazione (di cui all'allegato), contenente i requisiti formali di partecipazione successivamente verificabili, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, accompagnata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Il documento prodotto in fotocopia, sarà dichiarato valido solo se apporterà la seguente dicitura controfirmata: **“Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, e preso atto delle disposizioni di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, dichiaro che la presente copia è conforme all'originale in mio possesso”.**

Il mancato rispetto dei punti 1 e 2 sarà pena d'esclusione.

L'aggiudicazione avverrà con l'utilizzo del prezzo più basso secondo i criteri previsti dall'art. 82 – del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s. m. i., come recepito dall'art. 19 – comma 3 – della L. R. n. 12 del 12/07/2011 e con l'applicazione dell'art. 86 per l'individuazione della soglia di anomalia e con l'esclusione automatica come stabilito dal comma 8 dell'art. 124 del d. lgs. 163/2006.

Avvertenze:

L'Amm.ne si riserva la facoltà insindacabile di non dare seguito alla gara senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

Gli elaborati sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico sito in via M. Spadola n. 56 – 97100 – Ragusa o scaricabili dal sito internet del comune (www.comune.ragusa.gov.it)

Resta inteso che:

- a) Per il servizio è richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio per la tipologia del servizio da effettuare.
- b) Il recapito del plico per la partecipazione alla gara rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine utile.
- c) Si procederà all'aggiudicazione del servizio di manutenzione di cui in oggetto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta.
- d) Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.
- e) Non hanno efficacia eventuali dichiarazioni di ritiro di offerte di uno stesso concorrente successive a quella inizialmente presentata.
- f) Quando in un offerta vi sia discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune.
- g) Nel caso siano presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultano le più vantaggiose si procederà all'aggiudicazione, mediante sorteggio.
- h) Si fa presente che l'apertura delle offerte avverrà il giorno _____ **alle ore 10,00** (seconda disponibilità del Dirigente) presso la sede del Settore VI "Ambiente – Energia – Protezione Civile e Verde Pubblico" via M. Spadola n. 56 – Ragusa. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere oppure modificare la data dell'esperimento della gara senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- i) L'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve produrre la cauzione definitiva, da prestare secondo le disposizioni dell'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006.
- j) Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, ai diritti di segreteria e alla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.
- k) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. R. n. 15 del 20/11/2008 e s. m. i. e dell'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136, alla stipula del contratto ha l'obbligo di indicare un conto corrente, bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale il Comune farà confluire tutte le somme relative all'appalto.
- l) Dati personali. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per il servizio di cui trattasi.

L'aggiudicazione si intende perfezionata a seguito della adozione di apposita determinazione del dirigente competente.

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente invito e nel Foglio patti e condizioni.

Per la partecipazione alla presente gara è obbligatorio l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da questa Amministrazione.

Ragusa,



IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI
(Ing. G. Lettica)

OGGETTO: DICHIARAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE AL COTTIMO FIDUCIARIO DI GIORNO

RELATIVO AL "SERVIZIO DI _____"

IMPORTO A BASE D'ASTA € _____ IVA ESCLUSA.

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____ NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE n. rep. _____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO:

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,
CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI
MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/200

DICHIARA:

DATI GENERALI

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA _____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE SIG. _____

NUMERO DI TELEFONO _____ NUMERO DI FAX _____

CODICE ATTIVITÀ _____

CODICE FISCALE _____ PARTITA I.V.A. _____

N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE _____ PRESSO LA

C.C.I.A.A. DI _____ (EVENTUALMENTE) E NUMERO ALBO ARTIGIANI _____

ORDINE O ALBO PROFESSIONALE E N° ISCRIZIONE _____

(EVENTUALMENTE, IN RELAZIONE ALLA FORMA GIURIDICA O ALL'ATTIVITÀ SVOLTA)

N° ISCRIZIONE AL SEGUENTE ALBO O REGISTRO PUBBLICO _____

LA RAPPRESENTANZA LEGALE È ATTRIBUITA ALLE SEGUENTI PERSONE

(nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale – indicare tutte le persone munite di poteri di rappresentanza¹ con la specifica della presenza di eventuali firme congiunte precisando se per ordinaria o straordinaria amministrazione nonché di tutti i soggetti cessati dalla carica nell'anno solare antecedente la data della presente gara)

¹ Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, della presente scheda, rende dichiarazioni di quanto contenuto relativamente a tutti i legali rappresentanti indicati e dei direttori tecnici.

☐ CHE NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA SONO CESSATI I SEGUENTI SOGGETTI:

☐ CHE NON ESISTONO SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA;

REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO: (barrare la casella pertinente)

☐ DI AVER PRESO CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI GENERALI DEL SITO E DI TUTTE LE CIRCOSTANZE GENERALI E PARTICOLARI E DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI CHE POSSONO INFLUIRE SULLA ESECUZIONE DEI LAVORI E DI AVER GIUDICATO LE STESSE TALI DA CONSENTIRE L'OFFERTA CHE STARA' PER FARE, TENUTO CONTO ANCHE, DEGLI ELEMENTI CHE INFLUISCONO TANTO SUL COSTO DELLA MANO D'OPERA, QUANTO SUL COSTO DEI PRODOTTI E DELLE FORNITURE DA IMPIEGARE, NONCHE' DELLA DISPONIBILITA' DI ATTREZZATURE ADEGUATE ALL'ENTITA' E ALLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO IN APPALTO;

☐ DI AVER PRESO CONOSCENZA DEL DIVIETO DI SUBAPPALTO;

☐ NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15:

ovvero

☐ NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

ovvero

☐ E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

☐ DI ESSERE IN REGOLA CON LE NORME SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.L.(81/2008, NONCHE' CON TUTTI GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI O SOCI;

☐ NON SI TROVA IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE, DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, DI CONCORDATO PREVENTIVO O IN QUALSIASI ALTRA SITUAZIONE EQUIVALENTE SECONDO LA LEGISLAZIONE DEL LO STATO IN CUI E' STABILITO, OVVERO NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI, E NON VERSA IN STATO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE;

NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO:

☐ NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA CONDANNA, CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO, OVVERO SENTENZA DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA AI SENSI DELL'ART. 444 C.P.P. PER QUALSIASI REATO CHE INCIDA SULLA MORALITA' PROFESSIONALE, O PER DELITTI FINANZIARI;

☐ DI NON ESSERE OGGETTO DI RINVIO A GIUDIZIO PER FAVOREGGIAMENTO NELL'AMBITO DI PROCEDIMENTI RELATIVI A REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 DELLA L. R. N. 15 DEL 20/11/2008

☐ NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO NON CI SONO CONDIZIONI OSTATIVE ALLA CONTRATTAZIONE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DERIVANTI DALLA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA, ED IN PARTICOLARE IL SOTTOSCRITTO NON E' INCORSO NEL DIVIETO DI CONCLUDERE CONTRATTI DI APPALTO CON PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 575 DEL 31.05.1965, NONCHE', NEI PROPRI CONFRONTI, NEGLI ULTIMI 5 ANNI, NON SONO STATI ESTESI GLI EFFETTI DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 1423 DEL 27.12.56, IRROGATE NEI CONFRONTI DI UN PROPRIO CONVIVENTE;

☐ NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA' PROFESSIONALE NON HA COMMESSO UN ERRORE GRAVE, ACCERTATO CON QUALSIASI MEZZO DI PROVA ADDOTTO DALL'AMM.NE AGGIUDUCATRICE;

☐ NON SI E' RESO GRAVAMENTE COLPEVOLE DI FALSE DICHIARAZIONI NEL FORNIRE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE AI SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO 12 O DEGLI ART. DA 13 A 17 DEL D.LGS. 157/95 E S. M. I.;

☐ IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI RAPPRESENTANTI LEGALI INDICATI E DEI DIRETTORI TECNICI;

☐ DI ESSERE IN REGOLA CON GLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A FAVORE DEI LAVORATORI, , SECONDO LA LEGISLAZIONE DEL PROPRIO STATO ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA:

INPS sede di _____	matricola _____
INAIL sede di _____	matricola _____
Altro istituto _____	matricola _____;

☐ DI ESSERE IN REGOLA CON GLI OBBLIGHI CONCERNENTI IL PAGAMENTO IN MATERIA DI IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE DEL PROPRIO STATO;

☐ DI AVERE CONSEGUITO NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI UN FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA NON INFERIORE AD € 55.000,00 E REALIZZATO SERVIZI/LAVORI NEL SETTORE SPECIFICO PER UN IMPORTO ALMENO PARI ALL'IMPORTO DEL SERVIZIO (€ 25.984,00);

☐ DI NON AVER SOTTOSCRITTO CON IL COMUNE DI RAGUSA, NELL'ANNO SOLARE 2013, CONTRATTO O CONTRATTI D'APPALTO PER IMPORTI CHE, SOMMATI A QUELLO POSTO A BASE D'ASTA DELLA GARA A COTTIMO FIDUCIARIO (AL NETTO DEL RIBASSO CHE SI INTENDE ESPRIMERE, DELL'IVA E COMPENSIVO DEGLI ONERI DI SICUREZZA E COSTO DELLA MANODOPERA) SUPERANO IL LIMITE DI CUI AL D. LGS. N. 163//06 € 200.000,00.

LA MANCANZA O DIFFORMITA' DI QUANTO SOPRA INDICATO COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALLA GARA.

LUOGO E DATA _____

*TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE*

AUTOCERTIFICAZIONI DA PRODURRE

Ai sensi degli art. li 46 e 47 del D. P. R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni false o non corrispondenti al vero.

(Fermo restando che la stazione appaltante procederà all'accertamento d'ufficio della veridicità delle dichiarazioni rese)

In sostituzione del certificato della C. C. A.A. dichiara:

Che la predetta ditta risulta iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di

- Numero e data di iscrizione nel registro Imprese _____
- Numero e data di iscrizione nel registro Ditte _____
- Durata della Ditta/data termine _____
- Per l'attività di _____

forma giuridica della Ditta concorrente:
(barrare la casella corrispondente)

- ☐ ditta individuale
- ☐ società in nome collettivo
- ☐ società in accomandita semplice
- ☐ società per azioni
- ☐ società in accomandita per azioni
- ☐ società a responsabilità limitata
- ☐ società a responsabilità illimitata
- ☐ società cooperativa
- ☐

- organi di amministrazione, persone che li compongono (indicare nominativi ed esatte generalità) nonché poteri loro conferiti (in particolare per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci accomandatari, per le altre società ed i consorzi tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione muniti di rappresentanza)

direttori tecnici

- socio unico _____
- socio di maggioranza (da indicare in caso di società con meno di quattro soci)

- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana
- che a carico della Ditta non risulta pervenuta negli ultimi 5 anni, presso la C. C. I. A. A. dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata
- che dagli atti dell'ufficio della C. C. I. A. A. l'impresa non risulta in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata.

In sostituzione del certificato fallimentare dichiara:

Che presso la Cancelleria del Tribunale di _____ sez. fallimentare, a nome della ditta _____ non risulta Emessa sentenza dichiarativa di fallimento, né è in corso alcuna procedura concorsuale (concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata), il che anche nell'ultimo quinquennio antecedente la data di oggi.

In sostituzione del certificato del casellario giudiziale dichiara:

Che alla Procura della Repubblica presso il Tribunale, ufficio locale di _____, al nome del sottoscritto risulta: **NULLA.**

Data _____

IL DICHIARANTE

FIRMA

Sig. _____

In qualità di legale rappresentante

(allegare fotocopia di documento di identità in corso di validità)